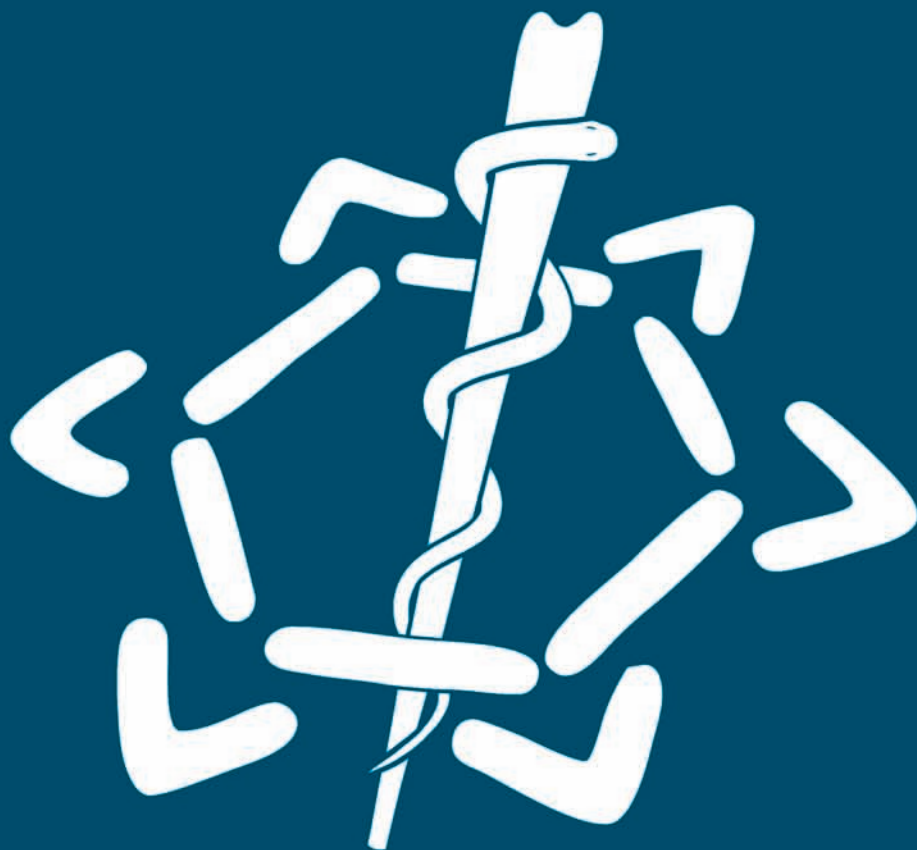


"Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abbonamento Postale – 70% – NO/Alessandria" – ANNO 64°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

7-8 | 2014

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Mauro Cappelletti (Presidente)
Dott. Gian Mario Santamaria (Vice Presidente)
Dott. Mario Negri (Segretario)
Dott. Salvatore Di Franco (Tesoriere)

Consiglieri

Dott.ssa Clara Bussi
Dott. Riccardo Cavaliere
Dott. Giorgio Comazzi
Dott. Giovanni Iacono
Dott.ssa Monica Imelio
Dott. Enrico Lazzarini
Dott. Antonio Giovanni Maconi
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Prof. Giancarlo Moreo
Dott. Simone Porretto
Dott. Pier Luigi Porta
Dott. Silvio Roldi
Dott.ssa Oria Trifoglio

Revisori dei Conti

Dott. Giancarlo Rovere (Presidente)
Dott.ssa Renata Canepa
Dott.ssa Anna Maria Zaccone

Revisore dei Conti supplente

Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa

Commissione Odontoiatri

Dott. Giovanni Iacono (Presidente)
Dott.ssa Monica Imelio (Segretario)
Dott. Gaetano Barbagallo
Dott. Ettore Coucourde
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Graziella Reposi

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13

pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Mauro CAPPELLETTI**

Il Vice Presidente **Dott. Gian Mario SANTAMARIA**

Il Segretario **Dott. Mario NEGRI**

ricevono **previo appuntamento telefonico**

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale

Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro

Consulenza Previdenziale-Assistenziale

Consulenza Assicurativa

Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale

Consulenza Pediatria di Base

Consulenza Medicina Ambulatoriale

Consulenza Odontoiatria

Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda Ospedaliera

Consulenza Medici Continuità Assistenziale, Graduatorie e Concorsi 118

Consulenza Medicina Sportiva

Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Marco Pestarino
- Riccardo Cavaliere
- Vincenza Palermo
- Anna Maria Zaccone
- Mauro Cappelletti
- Giorgio Comazzi
- Paolo Graziosi
- Giovanni Iacono
- Salvatore Di Franco
- Antonio Giovanni Maconi

- Paolo Barberis

- Ettore Bacchini
- Antonello Santoro
- Mario Negri
- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio

Rivista mensile

dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49

Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile

Mauro CAPPELLETTI

Redattore Capo

Antonio Giovanni MACONI

Redattore

Graziella REPOSI

Vice Redattore

Pier Luigi PORTA

Progetto grafico

Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria

Via Pisacane, 21

15121 Alessandria

Tel. 0131 253666

Fax 0131 52455

www.ordinemedici.al.it

omceo@ordinemedici.al.it

ordinemedicial@postacert.com

La rivista è stampata su carta patinata che, ad oggi, è la carta meno costosa in assoluto. Inoltre la carta patinata Burgo utilizzata è ecologica ed ha ottenuto la certificazione FSC, organizzazione che controlla sia il problema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine.

Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO

Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

Le Assemblee dell'Ordine

Assemblea annuale

A margine dell'assemblea:

- Intervista ad un "cinquantenne" di laurea
- Intervista ad una neolaureata

Previdenza ed Assistenza

Bandi 2014/2015 per l'accesso alle strutture ONAOSI

ENPAM - Integrazione al minimo delle pensioni

In evidenza

Aggiornamento calendario delle scadenze FAD

Corso per Soci Aggregati della Federazione Medico Sportiva

Nuovo Corso FAD/ECM "Il dolore: riconoscimento, valutazione e gestione"

Riedizione Corso FAD/ECM "Governo Clinico: innovazioni, monitoraggio, performance cliniche, formazione"

Chiusura del Punto Nascita di Acqui Terme

Nozze Pulici - Pini

70° Congresso Naz.le FIMMG

Ammissione in soprannumero Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale anni 2014-2017

Espletamento del concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

Chiusura uffici mese di agosto



Assemblea

Sabato 17 maggio, presso la sede dell'Associazione Cultura & Sviluppo di Alessandria, il Presidente Dott. Mauro Cappelletti ha aperto ufficialmente i lavori dell'assemblea annuale dando il benvenuto ai graditissimi ospiti dell'evento, il Dott. Nicola Giorgione, il Dott. Paolo Marforio ed il Dott. Luciano Bernini.



Dott. Mauro Cappelletti

A nome del Consiglio Direttivo e mio personale, porgo il benvenuto all'assemblea annuale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria.

E' un grande piacere oltre che un onore avere con noi:

il Dott. Nicola **GIORGIONE** - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"

il Dott. Paolo **MARFORIO** - Direttore Generale dell'ASL AL

il Dott. Luciano **BERNINI** - Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo"

una presenza, la loro, a testimonianza della considerazione nei confronti del nostro Ordine delle maggiori Autorità Provinciali della Sanità in una costruttiva collaborazione ed impegno della nostra categoria sui problemi della salute.

Qualche breve commento va speso per le importanti cerimonie che si svolgeranno a seguire, due manifestazioni che hanno importanti punti in comune, rappresentando quasi un passaggio di consegne di un simbolico testimone tra chi ha speso la propria vita al servizio della nostra professione e chi si appresta, con emozione ed entusiasmo, ad esercitarla.

Questa giornata - da sempre - coniuga il giuramento dei giovani neolaureati con il festeggiamento dei senatori della professione giunti all'invidiabile traguardo dei cinquant'anni di laurea, aggiungendo - a coronamento - il conferimento di

borse di studio in memoria dei nostri compianti Colleghi Rino Pizzetti, Giovanni Maconi e Giuseppe Allemani, a promettenti componenti della famiglia medica, perpetuando così pienamente il significato di una professione ricca di contenuti altamente umani.

Questo evento riafferma ancora una volta il nostro privilegio, che è quello di esercitare un "lavoro bellissimo" e gratificante, che ci fa anche dimenticare gli orari a volte impossibili e le responsabilità sempre più gravose.



annuale

La loro presenza ancora una volta ha sancito il consolidamento dei rapporti tra l'istituzione ordinistica ed i maggiori vertici provinciali della sanità nel perseguire il progetto della salute e del benessere della comunità, un'alleanza che deve essere forte e che è emersa ben chiara dai loro interventi, attribuendo alla manifestazione un significato simbolico particolare e la dovuta solennità.

Prima di passare alla relazione dovuta per legge istituzionale, prego il Dott. Giorgione ed il Dott. Marforio di voler aggiungere il loro saluto.

Il **Dott. Paolo Marforio** innanzitutto esprime il suo compiacimento per essere ancora una volta presente in questa giornata così significativa. Rivolge quindi il suo saluto in particolare ai giovani iscritti sottolineando che essi rappresentano la speranza del futuro della professione e quindi anche del Servizio Sanitario Nazionale.

E' certo che molti fra i giovani Colleghi presenti avranno le loro aspirazioni ben definite e molte aspettative dalla professione.



Dott. Nicola Giorgione



Dott. Paolo Marforio

Anche egli ed il Dott. Giorgione hanno avuto le loro aspirazioni e il loro lavoro oggi è caratterizzato da grande impegno ma anche da gratificazioni.

Afferma che l'attività nell'ambito dell'Azienda Sanitaria potrebbe essere un obiettivo per il loro inserimento nel mondo del lavoro. Se la configurazione di questo tipo di lavoro è diversa da quella puramente professionale, anche l'attività di tipo organizzativo svolta da un medico può dare grandi soddisfazioni, in quanto le responsabilità non sono certamente soltanto di tipo amministrativo.

Esistono alcune specialità che se sono svolte con dedizione, umiltà e passione sono perfettamente coerenti con i valori della nostra professione. Spera che questi valori accompagnino le giovani leve nelle loro future sfide quotidiane.

Per quanto lo riguarda, è perfettamente conscio che si avvicinerà sempre più il momento in cui usufruirà del SSN come utente e non più come professionista: si augura perciò di poter incontrare in quella circostanza i membri di una Classe Medica futura che sappia coniugare le esigenze economiche di risparmio con le necessità di tutela della salute.

Il **Dott. Nicola Giorgione** ringrazia il Presidente dell'Ordine Dott. Cappelletti per la considerazione che dimostra nei confronti dell'Azienda Ospedaliera con l'invito a questo incontro rinnovato tutti gli anni.

La collaborazione del Dott. Cappelletti nella sua qualità di Presidente dell'Ordine ha consentito all'ASO ed all'ASL di lavorare in provincia in sincronia sui grandi temi che interessano la professione nell'ambito delle Aziende e sul territorio.

Non è cosa da poco perché spesso e volutamente possono emergere individualismi, mentre la collaborazione tra l'Ordine e le Aziende può portare ad un coordinamento che darà solo vantaggi a tutti gli aspetti della professione.

Con il nostro Ordine siamo riusciti perciò a dissipare i problemi e ad affrontare i grandi temi che riguardano la professione, risolvendo anche alcuni problemi di comunicazione.

L'Azienda Ospedaliera ha raggiunto un importante risultato, mettendo a disposizione online tutti i lavori scientifici che vengono pubblicati nel suo ambito.

E' stato sviluppato un grande lavoro con un ottimo risultato, ottenuto anche per la collaborazione con il nostro Ordine: oggi tutti i medici, anche non dipendenti dell'Ospedale, possono inviare i loro lavori al Responsabile del progetto, elaborati che saranno poi pubblicati sul working paper.

Sappiamo tutti che l'incidenza delle malattie croniche degenerative sarà per il futuro in continua crescita: e perciò è necessario interagire in modo sinergico tra ospedale e territorio.

Tali malattie nel futuro saranno sempre più presenti e perciò dovremo affrontarle con una stretta collaborazione fra i vari attori della sanità.

Tutti i medici oggi stanno vivendo la grande crisi economica, gli organici stanno restringendosi a vista d'occhio e si riducono tutte le attività collaterali.

Perciò egli sente di dover ringraziare i Colleghi che con sacrificio continuano la loro attività nonostante le enormi difficoltà e disagi.

Se la Classe Medica attuale e quella futura continueranno a spendere la loro buona volontà, l'obiettivo di chi si è laureato in medicina e chirurgia di lavorare con soddisfazione per la salute dell'essere umano, potrà sempre essere raggiunto.

E' seguita una breve relazione morale del Dott. Cappelletti.

La relazione, che riportiamo integralmente, preceduta da un minuto di raccoglimento per la commemorazione dei medici deceduti durante l'anno 2013, ha evidenziato tutte le attività svolte, la partecipazione a manifestazioni e convegni ed ha toccato tutti i momenti più importanti della sanità avvenuti lo scorso anno.

Dott. Cappelletti

Care Colleghe e cari Colleghi, passo ora ad una prassi che nobilita l'Ordine e, con esso, tutta la Classe Medica: la tradizione di onorare, commemorandoli, i Colleghi deceduti nel corso dell'ultimo anno. Ricordiamo i loro volti, ascoltando in piedi i loro nomi, con la certezza che saranno presenti nella memoria di quanti hanno ricevuto cure, attenzioni, dedizione e comprensione della loro sofferenza.

Cerchiamo di ricordare questi Colleghi per ritrovare le passate idee, i sentimenti e la forma mentis, con i quali ci siamo, a suo tempo, confrontati o scontrati, arricchendoci vicendevolmente.

Potersi commuovere, rimpiangendoli con l'animo sgombro dalle meschinità con le quali dobbiamo vivere per sopravvivere, è manifestazione di giustificato orgoglio, per noi tutti, di essere medici. Dedichiamo loro un momento di raccoglimento.

Prof. **Anfossi Felice**
Primario cardiologo in pensione

Dott. **Bassano Carlo**
Medico di medicina generale in pensione

Dott. **Bianchi Aurelio**
Medico di medicina generale in pensione

Dott. **Boveri Italo**
Primario chirurgo in pensione

Dott.ssa **Camusso Paola Rita**
Specialista ambulatoriale

Dott. **Carotenuto Luigi**
Medico dell'emergenza territoriale

Dott. **Cresta Pier Luigi**
Medico di medicina generale

Dott. **De Lorenzi Umberto Cesare**
Specialista Odontoiatra ambulatoriale

Dott. **Facibeni Antonio**
Dirigente ospedaliero in pensione

Dott. **Filippa Italo**
Medico di medicina generale

Dott. **Gaia Bruno**
Medico di medicina generale in pensione

Prof. **Gemme Gerolamo**
Professore Universitario

Dott. **Ghibaudi Giuseppe**
Medico di medicina generale e medico condotto in pensione

Dott. **Ghiglione Pietro**
Medico di medicina generale e medico condotto in pensione

Dott. **Merlo Ezio**
Medico di medicina generale

Dott. **Penna Alessandro**
Medico chirurgo dentista

Prof. **Tartara Dionigi**
Libero docente in Semeiotica medica

Saluto ora gli iscritti che nel 2013 hanno cessato l'attività professionale, augurandomi che essi abbiano sempre dai Colleghi più giovani il dovuto rispetto ed una solidale attenzione ai loro problemi.

Ricordo poi i nostri Colleghi che dedicano parte del loro tempo libero in zone povere del mondo donando con competenza professionale un prezioso aiuto sanitario arricchito da tanta umanità ed encomiabile dedizione. A tutti questi Colleghi va il plauso dell'Ordine. Queste e tante altre iniziative umanitarie rappresentano pagine bellissime della nostra storia che ci rendono orgogliosi di rappresentare tanti Colleghi che, in silenzio, nobilitano la nostra professione.

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Anche quest'anno l'Assemblea Ordinaria dell'Ordine è un appuntamento ufficiale, un obbligo di legge importante, ma sempre più anche un'occasione d'incontro e di confronto tra Colleghi per far conoscere le attività svolte nello scorso anno e quelle che ci prefiggiamo di trattare in questo attuale. Ho pertanto il dovere di sollecitare la vostra attenzione sul nostro lavoro e su quello che intendiamo mettere in cantiere.

Avrete su **alessandriamedica** la relazione completa: ho cercato di ridurla ma sinceramente non ci sono riuscito; dentro a questo scritto c'è tutto, lo si sarebbe dovuto mutilare ma non è bene. Chi la vuole scorrere vedrà quello che questo piccolo staff fa durante l'anno con passione e impegno.

Innanzitutto è bene ricordare che l'Ordine è un Ente Pubblico non Economico, ausiliario dello Stato, al quale sono attribuite specifiche competenze; è sottoposto al controllo ed alla vigilanza da parte del Ministero della Salute ed al potere di indirizzo e di coordinamento da parte della Federazione con la particolarità di essere finanziato esclusivamente dai propri iscritti.

Uno degli obblighi istituzionali è quello di dare concorso alle Autorità nell'attuazione di vari provvedimenti concernenti la sanità, impegno che come sempre è stato ampiamente osservato sia con gli organi regionali che provinciali, con la partecipazione a varie riunioni e la collaborazione con la Prefettura, la Magistratura, il Comando Nas-Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia, i Comuni e le Aziende Sanitarie della nostra provincia, con notevole impegno, mantenendo stretti rapporti.

Il nostro Ordine come sempre si è caratterizzato per essersi dimostrato aperto a tutte le istanze, cercando di essere il riferimento di tutti i medici alessandrini per capire anche quanto potesse essere utile il suo intervento in modo particolare sul piano deontologico e nella difesa della professione, acquisendo la considerazione di tutte le strutture che operano nella sanità alessandrina.

Si è svolta una grossa attività parallela a quella disciplinare e cioè i tentativi di soluzioni bonarie di contrasti tra Colleghi e di lamentele da parte dei cittadini nei confronti degli iscritti.

Moltissime segnalazioni sono state appianate o perché erano infondate o perché, anche se fondate, non avevano

una valenza tale da giustificare l'apertura di un procedimento, e questo chiaramente anche con un buon ritorno nei confronti dei Colleghi, che non si sono trovati poi coinvolti in situazioni più gravose, non solo nel campo ordinistico, ma anche sul piano legale.

Queste ed altre attività hanno comportato un impegno notevole: esame, istruttoria ed indagine a seguito delle denunce contro medici che ci provengono dall'utenza; ricomposizione delle vertenze tra Colleghi; difesa dal dilagare delle professioni ed arti sanitarie ausiliarie con il conseguente deleterio fenomeno dell'abusivismo; controllo preventivo della informazione pubblicitaria al pubblico; promozione dell'aggiornamento professionale; applicazione di innumerevoli norme legislative sempre più complicate, nonché continuo aggiornamento per cercare di interpretare i vari cavilli burocratici che pesano sulla professione medica e odontoiatrica.

Oltre al supporto che quotidianamente diamo ai Colleghi che si rivolgono a noi, aumenta sempre più il numero di enti, istituzioni, associazioni, cittadini, mezzi mediatici e culturali, che chiedono (ed ottengono secondo le nostre possibilità ed i nostri compiti istituzionali) consiglio, consulenza, partecipazione su problematiche di vario tipo inerenti la salute.

Si sono ulteriormente potenziate le strutture informatiche, attivando un contatto veloce tra la sede ed i Colleghi, rinnovando e dando slancio alla organizzazione degli Uffici, con l'informatizzazione delle procedure continuamente monitorate ed ampliate. L'attività dell'Ufficio ENPAM è stata resa, se possibile, ancora più agevole per il disbrigo delle pratiche pensionistiche ed assistenziali. L'attività di consulenze esterne ed interne è sempre più ampliata con un'evidente soddisfazione degli iscritti, che hanno sempre trovato accoglienza e massima disponibilità.

Dopo numerosi solleciti, al momento attuale circa 1.159 iscritti hanno fornito alla Segreteria dell'Ordine il proprio indirizzo elettronico. Rinnovo a quanti non l'abbiano ancora fatto, l'invito a comunicare la loro mail all'Ordine in modo da poter usufruire di questa forma di comunicazione.

Riguardo l'obbligo previsto dalla legge di avere una Casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte degli iscritti agli Albi Professionali, il Consiglio dell'Ordine ha aderito alla convenzione sottoscritta dalla FNOMCeO con



I "cinquantenni" premiati con i Dottori Cappelletti e Comazzi



Dott. Giancarlo Faggiolo



Dott. Alessandro Oglietti



Dott. Giovanni Piacenza



Dott. Pietro Marco Cesare Ricci



La Dott.ssa Porta legge il Giuramento



La Dott.ssa Cecilia De Lorenzi riceve dal Dott. Cappelletti il primo premio "Pizzetti"



Il Dott. Francesco Di Corato riceve dal Dott. Cappelletti il secondo premio "Pizzetti"



La Dott.ssa Giulia Merlo riceve dal Dott. Maconi e dal Dott. Cappelletti il premio "Maconi"



Lo studente Alberto Ragni riceve dal Dott. Cappelletti e dalla Sig.ra Allemani il premio "Allemani"

la Società Postecom.

Ad oggi abbiamo ricevuto le PEC di N. 419 iscritti: ritengo necessario sollecitare gli iscritti che ancora non hanno a disposizione la casella PEC di adeguarsi rapidamente al fine di ottemperare ad un obbligo di legge. Anche se al momento non sono previste sanzioni, l'obbligo esiste ed occorre provvedere al più presto.

I professionisti, dipendenti della PA, iscritti nei rispettivi Albi professionali, debbono dotarsi di una casella di PEC indipendentemente dal possesso di quella eventualmente fornita dal datore di lavoro. I professionisti inoltre non possono al momento utilizzare la casella PEC gratuita per i cittadini per l'esercizio delle loro attività professionali. L'Ordine sempre più è soffocato da una burocrazia inutile, con continue imposizioni di complesse procedure a volte assurde, mentre la nostra attività amministrativa interna, si è concentrata su innumerevoli attività, tra cui, oltre a quelle sopracitate, anche il capillare controllo, in base alle norme di regolamentazione su tutte le autocertificazioni presentate agli uffici, con grande impegno e dispiego di risorse.

Le pratiche evase riguardano tutta l'attività ordinistica, quindi sia gli incartamenti di singoli iscritti, come pure tutti gli adempimenti burocratici di competenza degli uffici. Non viene presa in considerazione tutta la mole di lavoro relativa alla archiviazione documentale sia informatica che cartacea, che incide in modo rilevante sul carico di lavoro del personale dell'Ordine.

Tutto quanto stiamo realizzando è merito del personale di Segreteria, che sono una ottima risorsa del nostro Ordine: a loro va il più sentito ringraziamento, con il mio particolare e del Consiglio alla Direttrice Graziella Reposi: la sua competenza, preparazione e disponibilità sono indispensabili per lo svolgimento dell'attività ordinistica e per far funzionare quel ganglio vitale che è la Segreteria, portando importanti contributi organizzativi ed interagendo in maniera egregia con il Consiglio, con una preziosa consulenza al lavoro dell'Esecutivo e delle Commissioni Disciplinari.

Non dimentico infine i nostri Consulenti che collaborano con competenza e disponibilità: l'attività di consulenza è molta ed i nostri collaboratori sono a disposizione gratuita degli iscritti per aiutarvi nel campo fiscale, nel campo professionale, nel campo medico-legale, nel campo previdenziale.

In conclusione l'Ordine ha vissuto un 2013 in piena e regolare attività, consolidando e migliorando i risultati precedentemente raggiunti.

Tutta questa attività è nata da un Consiglio Direttivo, portatore delle necessità e degli interessi di tutta la comunità medica alessandrina che nell'anno si è riunito in 9 sedute ed ha assunto 97 delibere.

Da parte mia quindi un sincero ringraziamento ai Colleghi del Consiglio e del Collegio Revisori che mi hanno sostenuto nello scorso anno, ai quali accomuno tutta la Commissione Odontoiatri, ed in particolare il suo Presidente Dott. Giovanni Iacono, prezioso collaboratore.

Rimane fermo l'impegno di mantenere anche per quest'anno i servizi offerti agli iscritti possibilmente implementando il livello della comunicazione e dell'accesso alle informazioni; analoga, se non più forte, cercherà inoltre

di essere nel 2014 l'attività dell'Ordine per continuare a proporsi quale interlocutore privilegiato delle istituzioni locali e regionali.

ATTIVITÀ FINANZIARIA

Nell'attività del Consiglio, ovviamente ha ampio spazio la gestione economica e la conseguente situazione contabile, della quale ha parlato in modo preciso e puntuale il nostro Tesoriere nell'assemblea dedicata del 20 febbraio 2014.

Nonostante le spese di gestione siano aumentate, il nostro Tesoriere Dott. Salvatore Di Franco anche quest'anno è riuscito a contenere molte voci di spesa, come avete avuto modo di prendere atto dalla visione del bilancio pubblicato su "Alessandria Medica".

Ci siamo dati da fare, abbiamo cercato di risparmiare ma non abbiamo ridotto i nostri servizi, anzi li abbiamo potenziati.

All'esauriente relazione del nostro Tesoriere Dott. Di Franco del febbraio scorso, non ho pertanto nulla da aggiungere se non che cerchiamo di spendere i soldi a nostra disposizione per organizzare attività proficue alla professione, per un ritorno d'immagine, perché i cittadini sappiano che c'è un'istituzione che si occupa principalmente della tutela dei diritti della salute.

La situazione economica dell'Ordine rimane quindi ampiamente sotto controllo anche se si è manifestata una diminuzione delle risorse dovuta, come ben sapete, all'acquisto della nuova sede.

Tuttavia il Consiglio ha deciso di mantenere anche per il 2014 la stessa quota del 2013, senza applicare neppure l'aumento ISTAT, tenuto anche conto che il nostro contributo è in linea alla media degli Ordini che hanno lo stesso nostro numero di iscritti.

Purtroppo gli Ordini delle città universitarie si accaparrano le iscrizioni degli specializzandi, mentre i Colleghi che vengono a lavorare in provincia rimangono iscritti agli Ordini di provenienza. Tutto ciò ci sottrae delle risorse economiche che sarebbero di nostra competenza.

Anche se nei dettagli ve ne ha parlato il nostro Tesoriere, voglio spendere qualche parola sulla nostra consistenza patrimoniale. Grazie ad una oculata e parsimoniosa gestione dei fondi che ci derivano esclusivamente dalle quote annuali che gli iscritti versano, stiamo navigando in acque tranquille. Tutto ciò si è reso possibile anche perché i rappresentanti istituzionali non ricevono neppure i simbolici gettoni di presenza, per le frequenti riunioni, commissioni e rappresentanze varie che spesso effettuano nel corso dell'anno (che vengono invece erogati in quasi tutti gli Ordini d'Italia). La nostra attività, è bene sottolinearlo, viene effettuata con un indispensabile spirito volontaristico supportato da passione e buona volontà.

Un grazie ancora al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente Dott. Giancarlo Rovere ed ai componenti, Renata Canepa, Anna Maria Zaccone e Mariaem Manuela Boffa che collaborano con il Tesoriere, affinché vengano presentati dei bilanci consuntivi e preventivi trasparenti e assolutamente razionalizzati nell'utilizzo delle nostre poche risorse.

ATTIVITÀ CULTURALE E AGGIORNAMENTO

Nel campo dell'aggiornamento, abbiamo trasformato la sede dell'Ordine in una vera e propria "officina formativa", programmando vari incontri di formazione, seminari, convegni e corsi: sono stati impegni che hanno raggiunto un valore veramente rilevante, tanto è vero che la richiesta di parteciparvi è stata alle volte superiore alle nostre possibilità.

Fra gli eventi organizzati dall'Ordine, tutti di grande importanza e rilievo, con crediti ECM (e soprattutto gratuiti) rammento:

- il Seminario "La riorganizzazione delle cure tra ospedale e territorio" tenutosi ad Alessandria il 16 marzo 2013, con 9 crediti ECM;
- il Seminario "Le pensioni dei medici e degli odontoiatri: dubbi e certezze" tenutosi a Spinetta Marengo il 13 Aprile 2013, con 9 crediti ECM;
- il Corso Fad Blended "Appropriatezza delle cure" tenutosi ad Alessandria il 17 settembre 2013, evento residenziale, con 15 crediti ECM.

Molto spesso Colleghi che lavorano in provincia ma continuano a non trasferire l'iscrizione al nostro Ordine, ci chiedono di partecipare ai nostri Corsi ma non dobbiamo dimenticare che questi Corsi comportano notevoli spese che sono pagate con le quote dei nostri iscritti.

Per quanto concerne l'acquisizione dei crediti formativi ECM (per i quali sono entrate in vigore le nuove norme), per l'anno 2013 - considerato che non è più possibile accreditare i singoli eventi, bensì occorre accreditarsi come provider presentando entro la fine del mese di ottobre dell'anno precedente il piano formativo - è continuata la collaborazione con la FNOMCeO: tramite il suo partenariato gli Ordini più piccoli e medi (come il nostro) che non dispongono di sufficienti risorse organizzative, gestionali ed economiche, hanno potuto promuovere programmi ECM, garantendo equità e uniformità nella formazione professionale programmando, accreditando, organizzando ed erogando con la massima efficienza attività formativa come previsto dal nuovo sistema ECM, anche in ottemperanza ai compiti attribuiti agli Ordini.

La nuova Determina della Commissione Naz.le ECM del 17.07.2013 pubblicata il 06.09.2013, inserisce gli Ordini, in tutte le fasi del sistema e cioè la valutazione della qualità, la certificazione dei crediti e la produzione di attività formative anche oltre la deontologia, con compiti gravosi che comporteranno una mole di lavoro notevole per gli adempimenti scientifici e amministrativi previsti. Nonostante vi siano diverse criticità da migliorare per assicurare credibilità al sistema, stiamo andando verso un ECM di qualità, le cui funzioni di governo si andranno ad annoverare tra le attività primarie e fondamentali dell'Ordine, che verrà quindi a rivestire il ruolo di garante e certificatore della formazione continua.

Il decreto legge 13 settembre 2012 numero 158, (il cosiddetto decreto Balduzzi) "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" norma la partecipazione alle attività di formazione continua, elevata a requisito obbligatorio ed indispensabile per lo svolgimento della

professione, mentre sempre nella Determina del 17 luglio, è stata infine riconosciuta, per i liberi professionisti, la flessibilità nell'acquisire crediti formativi.

Gli Ordini oggi possono erogare, nell'obbligo della totale indipendenza da interessi commerciali, attività formativa in tema di etica, deontologia, legislazione, informatica di livello avanzato, inglese scientifico e comunicazione per almeno il 50% della propria attività formativa; per il restante potranno erogare eventi formativi anche di natura tecnico professionale.

Inoltre l'attività culturale dell'Ordine anche lo scorso anno è proseguita con la concessione del patrocinio, in base alle linee guida per il riconoscimento delle iniziative scientifiche o culturali a suo tempo approvate dal Consiglio, a numerosi eventi di aggiornamento, onde affiancare l'istituzione ordinistica a tutte le espressioni della nostra professione sostenendo le iniziative culturali allo scopo di potenziare il ruolo e l'immagine dell'Ordine come casa comune, aperta e disponibile a tutti.

Sempre più spesso la presenza del nostro Ordine viene richiesta in convegni, manifestazioni culturali, iniziative di prevenzione della salute nella nostra provincia ed i suoi rappresentanti sono chiamati ad esprimersi nel merito delle questioni e non solo negli spazi celebrativi.

Sul piano dell'educazione continua in medicina, è fondamentale garantire ai medici e agli odontoiatri, in un contesto di rapida obsolescenza di nozioni e di tecniche professionali, ogni necessaria competenza e aggiornamento che possano essere assicurati solo da fonti autorevoli e libere da conflitti d'interesse. Ecco perché l'Ordine in concreto ha aumentato il numero dei convegni dando così modo ai medici di corrispondere alle necessità ed agli obblighi di aggiornamento gratuitamente e l'attività formativa dell'Ordine ha raggiunto un livello importante come numero di corsi, di partecipanti, di temi trattati, di valore culturale e non ultimo di crediti ECM forniti.

Continuiamo pertanto con grande sforzo organizzativo ed economico ad impegnarci in questo campo, per andare incontro, almeno in parte, alle esigenze formative dei Colleghi.

DEONTOLOGIA, ABUSIVISMO E PUBBLICITÀ SANITARIA

Io ho partecipato al Consiglio Naz.le degli Ordini a Torino ed oggi pomeriggio torno a Torino, dove sarò anche domani mattina per votare il nuovo Codice Deontologico che sarà presentato in conferenza stampa a Roma tra una settimana.

Alcuni Colleghi credono che il Codice Deontologico sia un vecchio arnese tenuto in piedi per tradizione per via del Giuramento di Ippocrate, una specie di obsoleta tradizione tirata avanti per abitudine o per dare delle tirate di orecchi ai medici "cattivi" perché parlano male dei Colleghi o fanno concorrenza sleale... Che sia un banale regolamento scritto per dirimere le liti condominiali tra medici. Anche se questo, apro un inciso, è un tema importante perché purtroppo spesso una prima visita porta con sé una critica all'operato del medico precedente e

questo è un sistema che deve essere eliminato!

Ma le cose stanno diversamente. L'Ordine è un Organo ausiliario dello Stato e quindi, se ci pensate bene, potete immaginare che cosa sia il Codice: tutto tranne un Codice privatistico. Possiamo scrivere nel Codice frasi contro la legge? Allora che rapporto c'è tra le leggi ed il Codice?

Una bella domanda perché alcuni pensano che dovremmo farci un nostro Codice come pare a noi, ma ricordo che siamo un Organo dello Stato, perciò come potremmo andare contro le leggi?

Diciamo che il Codice e le leggi camminano di pari passo affiancati e all'Ordine spetta di mantenere l'iniziativa sui temi della salute. Certe volte portiamo soluzioni prima che sia emanata una legge in modo da creare un precedente. Diciamo che, con prudenza, il Codice può dire qualcosa in più di una legge, non certo di meno.

Vedi le decisioni prese in passato dal Consiglio Naz.le degli Ordini a Terni che sancirono che l'agopuntura è un atto medico e che chiunque non laureato in Medicina e Chirurgia o Odontoiatria effettui l'agopuntura è un abusivo. Ricordo che a quell'epoca alcune Regioni stavano predisponendo un albo di agopuntori che avevano frequentato corsi di agopuntura indipendentemente dal loro titolo di studio...

Recentemente un Ordine ha sospeso dall'Albo per comportamento indecoroso un medico il quale aveva infierito sulla moglie tanto da mandarla al pronto soccorso. Ebbene, la Cassazione ha accettato il suo ricorso ed ha dato torto a quell'Ordine.

Allora che cos'è il decoro oggi? In questo degrado sociale progressivo, ogni giorno si crea un problema nuovo ed una difficoltà maggiore a definire i comportamenti. Il testo che andremo ad approvare sarà pertanto un Codice più complesso perché sempre più complessa è la società. La nostra in questo momento è una professione "spaventata", che deve stare in sella e dare col Codice risposte su tanti temi, a partire da quello delle competenze, sul ruolo del medico, sulla gestione delle équipe multidisciplinari, dove ogni attore del processo sanitario rivendica la propria autonomia fatto salvo però che la legge attribuisce la responsabilità solo al medico!

Tutti coloro che sempre più cercano di assaltare la diligenza della professione medica ed odontoiatrica, vogliono l'autonomia dell'atto? Ne paghino le conseguenze di responsabilità!

Chi può curare un'anoressia nervosa? Gli psicologi affermano che loro possono farlo, ma chi valuta il rischio clinico e chi fa la diagnosi differenziale con altre patologie e chi diagnostica la comorbidità? E poi anche dietiste, biologi, odontotecnici, ecc. affermano le loro competenze, ma la legge prevede che possono svolgere i loro compiti solo in modo parcellare dentro un'équipe e che la responsabilità è del medico.

Del nuovo Codice di Deontologia Medica se ne parlerà molto per qualche mese sui media e tra i medici ma poi l'interesse tenderà a scemare ed il Codice tornerà ad essere un'entità della quale alcuni Colleghi si accorgono dell'esistenza solo se incappano, loro malgrado, in problemi disciplinari.

Vorrei invece qui inquadrare la questione del significato che per noi medici assume il Codice da un punto di vista

pratico.

In fondo quello che serve nell'attività quotidiana è la messa in pratica della teoria, è il calare i principi all'interno della variegata realtà che viviamo ogni giorno come professionisti della sanità che, come ben sappiamo, è fatta di casi da risolvere, cioè decisioni da prendere.

Il primo Codice del 1903 stilato dall'Ordine di Sassari non conteneva certe regole di comportamento in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento, di genetica, di fecondazione artificiale, di doping, di salute ambientale, nemmeno quello successivo del 1924 di Torino e nemmeno il primo della FNOMCeO del 1958 ma in ognuno c'era sempre qualcosa di nuovo in rapporto al sentire sociale, scientifico e professionale del momento.

Il Codice Deontologico approvato nel dicembre 2006, che sta per essere sostituito dal nuovo, si collocava all'interno di questa tradizione e, rispetto al precedente del 1998, appariva ancora più positivo e propositivo, ancora meno paternalista e più lontano dalle suggestioni dei vecchi poteri e dei tradizionali autoritarismi della medicina e dei medici, per rafforzare invece una relazione medico paziente, equilibrata, di pari dignità, fondata sull'informazione e sul consenso che, nel momento di ogni scelta, diventa un'alleanza.

Questo continuo adeguamento significa che il Codice è al passo con l'evoluzione della società proprio perché ad essa è intimamente connesso.

In particolare la puntualizzazione di principi quali la correttezza professionale e la diligenza, e quindi la valutazione di eventuale comportamento colposo da parte del medico, è verificabile proprio attraverso il rispetto o meno delle disposizioni della deontologia professionale.

Il concetto appare talmente forte ed il dettato deontologico talmente cogente da ritenersi valido anche nell'ambito della sfera privata atteso che alcune vicende private, una volta divenute di dominio pubblico, sono suscettibili di ledere, sia pure di riflesso, il prestigio e la dignità della professione.

Il nuovo Codice Deontologico sarà quindi varato nel solco di quella tradizione evolutiva che storicamente ne ha caratterizzato la vivacità, l'autorevolezza e la modernità, spesso oltre le leggi o in supplenza delle stesse, con quell'intenso processo di confronto, fuori e dentro la professione.

Venendo alla nostra situazione, ovviamente la funzione disciplinare, per situazioni particolari, non è venuta mai meno, anche a tutela della maggior parte dei Colleghi che lavorano con coscienza e trasparente onestà. Ogni volta che abbiamo potuto, abbiamo sottolineato l'importanza del nostro Codice di Deontologia, sollecitando i Colleghi a rispettarlo con coerenza, profondamente convinti che in esso sono contenuti tutti gli indirizzi per fare della buona sanità, in ogni situazione, anche delicata e complessa.

Pertanto l'attività disciplinare nello scorso anno si è svolta secondo l'indirizzo già attuato negli anni precedenti, con comprensione per gli onesti incappati involontariamente nell'errore e con giusta severità per i pochissimi disonesti. Nell'ambito disciplinare sono anche da ricordare le numerose segnalazioni dei cittadini che si sono rivolti all'Ordine per segnalare le loro lamentele o disagio nei confronti di singoli sanitari o di strutture, ricevendo -

dopo la doverosa indagine dell'Ordine - adeguate risposte.

L'Ordine da sempre è aperto ad ascoltare le istanze dei cittadini che pensano di aver subito torti o ingiustizie da parte dei medici. Provvediamo a fornire una risposta a tutti gli esposti che pervengono e, quando il Consiglio Direttivo lo considera necessario, si procede all'audizione del Collega o dei Colleghi citati.

Ancora una volta rivolgo un avvertimento particolare a tutti i Colleghi: il rilascio di certificazioni o attestati senza la indispensabile attenzione ed accuratezza può provocare situazioni difficili, addirittura nell'ambito della giustizia. Inoltre mi preme segnalare come sia necessario, al fine di evitare contenziosi, dedicare maggior tempo per informare e cercare di chiarire i nostri comportamenti e le nostre scelte terapeutiche al paziente in quanto nella maggior parte dei casi questi intervengono per problemi di comunicazione tra medici e pazienti.

Riguardo l'informazione pubblicitaria, ci rendiamo conto di essere di fronte ad un passaggio delicato che però non può esimere gli Ordini dal valutare l'operato degli iscritti e dall'intervenire, quando sia necessario, per evitare comportamenti non consoni alla correttezza professionale, magari esternando lenzuolate pubblicitarie che forse portano un nuovo paziente, ma sicuramente creano danni d'immagine perché propongono una visione più commerciale che professionale della nostra attività.

E' necessario quindi un richiamo al rispetto dei principi etici e deontologici in questo momento di concorrenza selvaggia, convinti molti che il successo, o in alcuni casi la sopravvivenza di un professionista, passino attraverso la qualità delle prestazioni e la capacità che diamo ai nostri pazienti di percepirla.

L'abusivismo della professione continua ad imperversare, forte di un atteggiamento non incisivo della legislazione. Anche lo scorso anno abbiamo continuato a segnalare varie situazioni agli organi giudiziari ed abbiamo prestato la dovuta attenzione a possibili scippi derivanti dai mansionari delle nuove e vecchie figure sanitarie non a caso desiderose di propri Ordini.

Siamo fiduciosi che i disegni di legge concernenti la riforma dell'art. 348 del Codice Penale, per la migliore repressione dell'esercizio abusivo della professione, possano finalmente ostacolare efficacemente questo fenomeno di incredibile disprezzo della salute e della sicurezza delle persone.

Il prestanomismo infine è un fenomeno deleterio che rappresenta, per la nostra professione, una negatività che getta discredito sulla categoria. Mi auguro perciò che i nostri iscritti sentano la dignità della loro professione non svendendola a copertura di figure che, operando abusivamente in campo medico e odontoiatrico, possono creare seri danni al cittadino che imprudentemente si affida alle loro cure.

Ricordo che la Corte di Cassazione - Penale con sentenza del 31 maggio 2012 chiamata a pronunciarsi sulla condanna di un odontotecnico e di un odontoiatra titolare dello studio alla pena di due mesi e venti giorni di reclusione, il primo per esercizio abusivo della professione, il secondo per aver concorso nel reato, ha confermato la sentenza di primo grado.

Infatti la Suprema Corte, relativamente alla posizione dell'odontoiatra ha osservato che risponde, a titolo di concorso, del delitto di esercizio abusivo di una professione, chiunque consenta o agevoli lo svolgimento, da parte di persona non autorizzata, di un'attività professionale, per la quale sia richiesta una speciale abilitazione dello stato. Nella vicenda specifica si era accertato che il dentista era a conoscenza della attività abusiva svolta dal suo collaboratore avendo proceduto personalmente alla prescrizione dell'antibiotico dopo un intervento eseguito dall'odontotecnico.

FEDERAZIONE NAZIONALE

I rapporti con la nostra Federazione Nazionale sono come sempre stati molto collaborativi e ci hanno consentito un costante dialogo con il vertice nazionale, che è così degnamente rappresentato dal Dott. Bianco.

Lo scorso anno, tra le varie attività della Presidenza Nazionale, è stata svolta un'importante azione sulle criticità della formazione specifica in medicina generale, facendo seguito alla mobilitazione dei giovani Colleghi in formazione ed adoperandosi affinché fosse individuato un tavolo presso il Ministero della Salute, con il coinvolgimento delle Regioni, per dare risposte ai problemi sollevati.

Il Ministero ha accolto le richieste istituendo un tavolo tecnico e formalizzando la richiesta di due rappresentanti della FNOMCeO: sulla base del dibattito svolto in Comitato Centrale e sulle indicazioni assunte è stato redatto un documento che costituisce il punto di riferimento dell'azione della Federazione su tali questioni.

Dopo il successo dei Corsi "Sicure", RCA, Audit Clinico, la Federazione ha messo a disposizione dei colleghi, medici e odontoiatri, nuovi eventi di formazione a distanza, proposti sulla piattaforma dedicata "FadinMed".

Ancora un plauso infine alla Federazione per l'organizzazione del "Partenariato per l'ECM" nei confronti degli Ordini di dimensioni più modeste per supportarli con tale iniziativa

ENPAM

Anche nello scorso anno l'ENPAM ha rinnovato la convenzione per la Polizza Sanitaria, con la compagnia di assicurazione Unisalute.

Tale polizza/convenzione prevede, per tutti gli attuali assicurati, il riconoscimento dell'anzianità di adesione in relazione alle malattie pregresse (cioè conosciute o diagnosticate prima dell'ingresso in polizza). Pertanto Unisalute garantisce le prestazioni della polizza anche per eventi precedenti la data di inizio della convenzione (01.06.2009) purché la loro insorgenza si sia verificata dopo la data di prima adesione alla polizza ENPAM-Generali.

L'Ente inoltre si è dotato di specifiche competenze attuariali, per meglio impostare le modifiche previdenziali che sono entrate in vigore dal 2013, dando il via al lavoro di riforma dello statuto.

Nell'anno passato sono diventate operative le nuove norme, che prevedono un progressivo aumento dell'età pensionabile, la salvaguardia del pro-rata, ritocchi gradualmente all'aliquota di rendimento e all'aliquota di contribuzione.

Ricordo, soprattutto ai giovani in modo particolare, ma anche ai meno giovani, l'attività dell'Ufficio previdenziale periferico ENPAM dell'Ordine che nella persona della Sig.ra Reposi svolge un egregio servizio garantendo un'accurata informativa su previdenza, assistenza e contributi e assicura una consulenza personalizzata e corretta grazie ad un aggiornamento periodico e alla continua collaborazione con la sede nazionale dell'ENPAM.

Nel corso dell'anno 2013 l'Ufficio ha fornito un numero complessivo di consulenze per più di cinquecento iscritti. Numerose le richieste di informazioni sui regolamenti dell'Ente; sulla polizza sanitaria in convenzione con l'ENPAM; sulla compilazione del modulo concernente il diritto alle detrazioni di imposta; sulla compilazione della modulistica per la dichiarazione dei redditi da libera professione e per l'eventuale regolarizzazione contributiva. Sono state inviate N. 41 domande di pensione dirette e per i superstiti, mentre è aumentata la richiesta di notizie relative alla riforma previdenziale e sono state predisposte numerose ipotesi previdenziali. Su richiesta dell'iscritto, l'Ufficio ha verificato lo stato di molte pratiche in corso con l'ENPAM, relative a domande di riscatti e ricongiunzioni contributive, facendosi interprete delle informazioni e delle comunicazioni pervenute dall'Ente stesso.

L'Ufficio ha inoltre organizzato presso la Commissione Medica Provinciale dell'Ordine alcune visite per la pensione di invalidità assoluta e permanente, per inabilità temporanea per l'attività libero professionale, per il diritto all'esonero contributivo della "Quota A" e per ottenere il sussidio per l'assistenza domiciliare continuativa. Infine ha inoltrato altre numerose domande di prestazioni assistenziali straordinarie, che sono state valutate e liquidate dall'Ente.

Ritengo inoltre doveroso rammentare ai giovani Colleghi il valore della previdenza integrativa, soprattutto in un momento di estrema confusione, come quello che sta vivendo il nostro paese.

Ricordo che le fonti di finanziamento delle attività dell'Ente sono costituite essenzialmente dai contributi dei medici e degli odontoiatri iscritti, in quanto l'Ente non può ricevere finanziamenti pubblici.

Un'ultima considerazione dedicata all'ENPAM, perché sento le ansie e le preoccupazioni di molti Colleghi per il loro futuro previdenziale. Un risultato accettabile potrà raggiungersi con l'evolversi della nuova riforma, attraverso l'incremento delle contribuzioni, la riduzione pro rata delle rendite previdenziali, il progressivo aumento dell'età pensionabile, l'utilizzo dei soli rendimenti del patrimonio per reggere la gobba previdenziale. Dobbiamo tutti adoperarci affinché il dibattito dentro ed intorno all'ENPAM sulla gestione del patrimonio, che comunque è garanzia di trasparenza e partecipazione, si sviluppi in un clima responsabile perché la Fondazione ed i suoi amministratori hanno bisogno della fiducia e del consenso degli iscritti e di una immagine pubblica, efficiente e pulita.

ONAOSI

Sono iscritti all'Opera come contribuenti obbligatori, con trattenuta sullo stipendio, i dipendenti del SSN o comunque di altri enti pubblici. Non sono contribuenti obbligatori i medici liberi professionisti o i dipendenti di enti privati che – se interessati alle prestazioni ONAOSI (o anche per solidarietà verso gli orfani dei sanitari italiani) – possono quindi iscriversi solo su base volontaria.

Ritengo utile come sempre soffermarmi sulla necessità per tutti gli iscritti di continuare a sostenere la benemerita attività dell'ONAOSI mediante la contribuzione volontaria a tutela dei nostri figli che, non dimentichiamolo, domani purtroppo potrebbero diventare orfani.

Ricordo che il nuovo statuto dell'Opera Naz.le Assistenza Orfani Sanitari Italiani, approvato nel 2010, prevede alcuni punti importanti per gli iscritti agli Albi Professionali:

- E' ammessa la facoltà ai medici chirurghi e agli odontoiatri di iscriversi come volontari entro 5 anni dalla data di prima iscrizione all'albo professionale.
- Per i sanitari già iscritti all'Albo professionale alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto era ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro 1 anno da tale data: pertanto il termine per l'iscrizione era quello dell'8 febbraio 2011 che all'epoca abbiamo ampiamente pubblicizzato.
- Per i Sanitari già contribuenti obbligatori (ospedalieri, dipendenti enti pubblici) che cessano dall'attività di lavoro dipendente e quindi non si trovano più nel regime di contribuzione obbligatorio è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro 2 anni dalla cessazione.

Rammento anche che i contribuenti viventi hanno la possibilità di utilizzare per i loro figli, a pagamento, le strutture dell'Opera.

Nella nostra provincia continuiamo a constatare l'importanza di questa Opera nei confronti di orfani sfortunati e pertanto invito i Colleghi a premunire se stessi e le loro famiglie contro le avversità della vita.

ORDINE E SINDACATI

L'istituzione ordinistica come sempre è disponibile a svolgere un ruolo aggregante di tutte le professioni e ringrazio i Colleghi sindacalisti che si rivolgono all'Ordine per un proficuo e costante impegno di collaborazione.

A livello locale la discussione costruttiva, il confronto nell'ambito dell'Ordine non possono che avere ricadute benefiche sulla categoria e nei confronti dei cittadini e pertanto noi siamo sempre disponibili a collaborare con i Sindacati medici, tenendo ben presente la netta distinzione di compiti: da questo nasce sicuramente una sinergia concreta ed utile per tutti gli iscritti.

SANITÀ REGIONALE E FEDERAZIONE PIEMONTESE DEGLI ORDINI

I rapporti sempre proficui con iniziative a difesa della dignità del lavoro e dell'autonomia professionale, hanno sempre accompagnato l'attività della Federazione Piemontese.

La FROM ha presentato una proposta comune alla Regione sui temi del Piano Regionale di Prevenzione, sottolineando che occorre affrontare i grandi fattori di rischio per la sanità pubblica: il fumo di tabacco, il sovrappeso e la sedentarietà, l'alcool, la non corretta alimentazione, l'incidentalità, il rischio e il danno nelle dipendenze e nell'attività sessuale, non dimenticando la peculiarità piemontese della questione amianto. La maggior parte di questi fattori sono aggredibili attraverso azioni di rinforzo delle competenze individuali e sociali che mettano in grado le persone e le comunità di fare scelte positive per la loro salute negli ambienti in cui vivono e lavorano, rendendo facili le scelte salutari. Tali azioni sono ugualmente raccomandabili anche per la promozione di un invecchiamento attivo ed in buona salute.

A causa dell'elevato debito pubblico dello Stato, e della Regione Piemonte in particolare, proprio per tutelare la Sanità Pubblica, si impongono razionalizzazioni nell'organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali.

Una delle più gravi criticità della Sanità in Italia e in Piemonte è la drammatica carenza di servizi sanitari domiciliari e residenziali per i pazienti cronici non autosufficienti. Il taglio di migliaia di posti-letto ospedalieri non accompagnato dal sufficiente potenziamento dei servizi domiciliari e residenziali in continuità assistenziale con gli Ospedali, ha portato, in Piemonte, alla crescita illimitata delle liste di attesa (soprattutto per anziani non autosufficienti, ma ora anche per altri pazienti fragili), al sovrappollamento dei servizi di Pronto Soccorso e al ricovero ospedaliero in posti-letto di fortuna, non attrezzati.

Inoltre non va tralasciato il rinnovo dell'Accordo Ordini Medici-Università per il tirocinio degli studenti del 6° anno di Medicina quale strumento per permettere agli studenti la conoscenza diretta della realtà territoriale.

E' necessario infine promuovere presso la Regione la Consulta degli Ordini e dei Collegi delle Professioni Sanitarie con funzioni consultive della giunta regionale nelle materie attinenti lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze professionali.

"ALESSANDRIA MEDICA" E INTERNET

La comunicazione riveste in una istituzione come la nostra una grande importanza e per questo è stata ulteriormente potenziata, perfezionando il nostro sito Internet molto visitato e apprezzato (in proposito molte istituzioni ed Ordini hanno predisposto i link di collegamento al nostro sito) dotato di molteplici utilità per il medico e per il cittadino che ricerca informazioni, il cui aggiornamento viene effettuato giornalmente o settimanalmente a seconda della urgenza delle notizie.

Si tratta della comunicazione più immediata tra l'Ordine e gli iscritti: attraverso la rete cerchiamo di raggiungervi al

fine di informarvi con tempestività sui vari aspetti della nostra vita professionale ed il nostro sito internet, cui attingono anche iscritti ad altri Ordini provinciali per la sua completezza nella raccolta delle normative, ci dà molte soddisfazioni.

Nell'anno 2013 il sito ha ricevuto N. 68.744 accessi e mensilmente si collegano circa N. 6.000 utenti.

Inoltre il nostro organo ufficiale di stampa "alessandria medica", per contenuti e veste tipografica, ha raggiunto un livello qualitativo ottimale e sempre maggiore indice di gradimento. Il giornale non può essere sostituito da una newsletter perché non abbiamo le e-mail di tutti gli iscritti e dovremmo quindi inviare un'infinità di lettere informative al mese con un dispendio notevole di carta e spese postali mentre la carta che usiamo per il giornale è sì bella, ma paradossalmente è la meno costosa sul mercato.

Infatti, in tema di spending review, pur essendo la nostra rivista stampata su carta patinata, vi informo che, ad oggi, questo tipo di carta è la meno costosa in assoluto (la si paga a peso).

Anche la carta usomano è più costosa, se pur di poco, della patinata.

Le carte riciclate sono ancora più costose in quanto subiscono una complessa serie di trattamenti. E' importante inoltre tenere presente che la carta patinata Burgo, che noi utilizziamo per la stampa della rivista, è una carta ecologica che ha avuto la certificazione FSC che controlla sia il tema del rimboschimento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il contatto con gli iscritti è un aspetto imprescindibile onde mantenere l'attività dell'Ordine su alti livelli di efficienza e questo spiega l'assidua attenzione che dedichiamo costantemente a queste attività e soprattutto lo sforzo per innovare i mezzi e i contenuti, ritenendo che questo strumento d'informazione e di divulgazione sia l'emblema della categoria alessandrina.

Mi impegno molto, per la puntuale stesura mensile dell'articolo di fondo che mi ruba non poco tempo, ma ritengo che il nostro giornale sia un punto di incontro e di confronto delle opinioni e quindi un mezzo per dare un contributo di idee per il dibattito dei nostri problemi. Su questa strada tutte le notizie che ci pervengono, vengono sintetizzate, compatibilmente con gli spazi a disposizione, le rubriche "Fisco" e "Previdenza ed Assistenza" escono con regolarità e costituiscono un'efficace consultazione per i Collegi e per i numerosi consulenti che le seguono e sono utilizzate inoltre - con il nostro benessere - sui bollettini o siti internet di altri Ordini.

Come sempre siamo certi che la rivista abbia conseguito buona parte degli obiettivi che i suoi fondatori anni fa si prefissero, perché correlata ad un progetto editoriale oggi moderno, agile e tecnologicamente avanzato, diventando uno strumento di comunicazione davvero efficace.

Ricordo ancora che "alessandriamedica", a differenza di quanto avviene nella maggior parte degli Ordini, raccoglie autonomamente la pubblicità senza alcuna provvigione commerciale: questo comporta un maggiore lavoro di ricerca per noi, ma ci consente di non aver alcun aggravio economico sulla pubblicità che raccogliamo. Inoltre, il fatto di essere "editori" di una rivista cartacea ci

sottopone a non poche procedure di comunicazioni burocratiche on line alle Autorità editoriali, che occupano molto tempo.

Questo risultato è merito esclusivo del gruppo che sul progetto "giornale" continua a lavorare con impegno ed entusiasmo dando a me quale Direttore responsabile la propria collaborazione: il Redattore Capo Antonio Giovanni Maconi, il Redattore Graziella Reposi ed il Vice Redattore Pier Luigi Porta.

Ringrazio questi Collaboratori per l'impegno dimostrato e l'attività con cui garantiscono al nostro Organo Ufficiale di stampa una continuità editoriale.

Desidero ringraziare inoltre i nostri sponsor che ci aiutano a sostenere, almeno in parte, le spese tipografiche e postali estendendo il ringraziamento a coloro che con il loro contributo permettono l'uscita del giornale: il personale dell'Ordine Paola Abbiate, Marco Giacchero e Cristina Tassistro che correggono le bozze, Daniele Zoccarato che sa eseguire perfettamente le nostre impostazioni d'impaginazione ed il personale della tipografia che provvede alla stampa, al confezionamento ed alla spedizione della Rivista.

A questi tradizionali strumenti di comunicazione si è aggiunta la collaborazione via mail con l'ASO, l'ASL AL e la FIMMG Provinciale alle quali inviamo gli avvisi di tutte le nostre attività per l'ulteriore diffusione agli iscritti, sia dipendenti del SSN che convenzionati.

Come ha sottolineato il Dott. Giorgione, in accordo con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria, l'Ordine ha collaborato da alcuni anni alla possibilità di inserire sulla pubblicazione online progressiva e multidisciplinare dei reparti ospedalieri dell'ASO "Working Paper of Public Health (WP)" i contributi scientifici che tutti i Colleghi della provincia, a prescindere dal loro ruolo professionale, vorranno inviare al Dott. Antonio Giovanni Maconi, Responsabile del Settore Sviluppo e Formazione Scientifica dell'Azienda.

Abbiamo attivato questo progetto, con la speranza di rendere un servizio utile a tutta la Categoria e di portare un segnale di attenzione della provincia di Alessandria, e anche di quelle limitrofe, verso il suo Ospedale Regionale, rendendo ancora più efficace il sito dell'Ordine ed il nostro giornale "alessandriamedica".

Infatti sulla home page del sito del nostro Ordine compare a sinistra il link WORKING PAPER OF PUBLIC HEALTH attraverso il quale si potrà accedere ai lavori scientifici dei vari autori.

Contiamo di proseguire su questa strada per i prossimi anni confidando sulla collaborazione di tutti, impegnandoci sempre di più per la buona riuscita della rivista e per concludere sicuro i nostri iscritti che il lavoro dell'Ordine sull'informazione agli iscritti continuerà con la costante pubblicazione di **alessandriamedica** e con il regolare aggiornamento del nostro sito internet.

CONCLUSIONI

Grinto al termine mi sia concesso di sottolineare ancora l'importanza dell'Ordine: del suo ruolo istituzionale e di tutela dei cittadini, di promozione

dell'assistenza attraverso azioni di politica interna (rivolte alla categoria) ed esterna (rivolte cioè alla società, agli utenti della sanità, alle istituzioni).

L'Ordine non fa politica e si limita all'attività di tutela della deontologia e del decoro professionale. Indubbiamente però la gestione della sanità tocca tutti i Colleghi e tutti i cittadini e quello che stiamo vivendo non è certamente un momento felice.

Naturalmente tutto questo amplifica la nostra responsabilità verso i professionisti, verso i cittadini, verso le istituzioni e tale consapevolezza deve sempre guidare il nostro agire.

Non siamo immobili nella storia della sanità, come qualcuno vorrebbe rappresentarci o vorrebbe che fossimo, ma vivi e vitali con le nostre capacità di proposta ed azione che in questi anni abbiamo sviluppato, costruendo autorevolezza ed affidabilità presso le istituzioni, la politica e la società, non rinunciando né compromettendo ma anzi esaltando la nostra autonomia e responsabilità in nome e per conto di tutta la professione e dei valori etici e civili custoditi nella nostra deontologia.

Si è appena chiuso un altro anno segnato da una profonda crisi economica che mette a dura prova la nostra società, il sistema del welfare e di conseguenza la nostra professione per la quale aumentano sempre più le difficoltà.

Le professioni sanitarie e in particolare quella medica sono le prime ad intercettare le difficoltà della popolazione, in quanto siamo parte attiva del tessuto sociale e produttivo, più di molte altre figure.

E' infatti il medico, molto prima dei dati forniti dall'ISTAT, a cogliere le prime difficoltà della popolazione che cerca di assicurarsi una vita dignitosa facendo fatica anche a pagare i ticket, tenendo anche conto dell'aumento preoccupante della disoccupazione.

La riduzione del potere di acquisto della popolazione ha sancito la crisi dei Colleghi che operano in regime di libera professione, mentre i Colleghi della pubblica dipendenza vedono congelati da troppo tempo i propri stipendi.

E' invece in aumento l'attacco alla professione medica, da parte dei media in una sorta di caccia alle streghe.

Ho parlato di professione spaventata, in trincea. In questi giorni sta circolando un film nelle sale cinematografiche, che inganna i cittadini sentenziando che i medici speculano sulla loro salute in combutta con le aziende farmaceutiche; che medici ospedalieri, medici di famiglia, oncologi, fanno i soldi sulle spalle dei malati di tumore. Questa è una vergogna!

Arricchirsi gettando fango su migliaia di professionisti che lavorano tutto il giorno per curare i malati di cancro, che affrontano studi severi, aggiornamenti a loro carico, giornate che non finiscono mai in mezzo a mille difficoltà.

E poi i medici sono presi di mira dalle denunce di sinistro sollecitate da pubblicità televisive sulla malasanità.

Due finanziarie hanno sancito l'obbligo per i professionisti di essere assicurati dal prossimo agosto ed è stato scritto che questo obbligo deve essere previsto negli ordinamenti delle professioni. Ma poi non troviamo nessuna compagnia che ci voglia assicurare (perché in Italia non si conosce il limite di risarcibilità), e mentre alcuni medici protestano perché non capiscono che se non si assicurano mettono a rischio gravissimo la sicurezza econo-

mica dei loro familiari ed il loro futuro, le Compagnie di Assicurazione si sono precipitate a disdire unilateralmente i contratti e riproporli a prezzi maggiorati per tutti e quasi insostenibili per l'esercizio di alcune specialità.

Bisogna tuttavia considerare che ci troviamo di fronte ad un provvedimento che trova le sue radici nella grave crisi di fiducia nel rapporto medico-paziente e nel sempre più distorto senso di onnipotenza della medicina che ha sostituito il diritto alla cura con il diritto al benessere ottenendo così il risultato che ogni fallimento terapeutico è un insuccesso per colpa.

Con questo provvedimento sull'assicurazione obbligatoria siamo giunti al momento terminale di questa catena della crisi e della sfiducia del rapporto medico-paziente. Siamo infine tutti seduti su una bomba, tra mille problemi: la prescrizione farmaceutica, il rispetto dei tetti di spesa, i piani terapeutici, le schede tecniche, le note, i farmaci off label, le eparine a basso peso molecolare, gli organici, i carichi di lavoro, la burocrazia, i problemi di comunicazione tra ospedale e territorio.

Sul territorio imperversa il carico burocratico che strangola l'esercizio della professione, nella professione della dipendenza nulla è mutato perché non c'è stata la riforma.

Nonostante queste difficoltà, la professione medica attrae ancora i giovani e parlando del test di ammissione e del numero chiuso si denuncia da più parti la mancanza nella selezione di un test attitudinale che sia in grado di verificare non solo la preparazione generica del candidato ma anche la sua propensione per affrontare una professione che è fatta di sacrificio, studio ma soprattutto rapporti umani.

Ritengo che in questi momenti difficili sia quanto mai opportuno che la comunità medica e le professioni sanitarie in genere si alleino per continuare a garantire i livelli di qualità che sono stati raggiunti in questi decenni grazie alla collaborazione di tutte le nostre figure professionali. La medicina difensiva, che è poi la paura di fare, non ha certo bisogno di nuova linfa: è ampiamente rappresentata in tante specialità.

Questo ruolo non è una scelta del medico ma un suo obbligo, tanto che la nostra professione è fortemente esposta e responsabile sul piano dell'accessibilità ad alcuni diritti costituzionalmente sanciti (tutela della salute e della vita, della libertà e dignità della persona, della giustizia, della riservatezza, ecc.) e il quotidiano esercizio professionale inevitabilmente intercetta forti valori civili riferiti alla persona e alle comunità, sempre più plurali, o meglio sempre più globali, per culture, storie, religioni, riferimenti etici.

Non a caso, tutta la costruzione etica e civile della Deontologia Medica e buona parte del futuro della professione medica ruotano intorno ad un forte centro di gravità e cioè la relazione di cura o meglio l'alleanza terapeutica. Questa scelta non è un romantico disegno o un accorto ripiego per reggere l'urto insostenibile del nuovo paziente-impaziente ed esigente, ma il frutto di culture, di esperienze e sofferenze che hanno profondamente caratterizzato e talora condizionato i profili etici, civili e sociali di grandi questioni attinenti a diritti costituzionalmente protetti.

Un passaggio culturale e professionale non facile e non scontato che per alcuni suona ancora come una rinuncia o quantomeno come una intollerabile limitazione all'esercizio di una delega storicamente dominio indiscusso dei medici, in altre parole una sorta di capitolazione dell'autonomia del medico al prorompente emergere di un forte protagonismo del cittadino nelle scelte, a questo titolo variamente ridefinito come impaziente, consumatore, prepotente, esigente.

Può così accadere, ed alcune esperienze lo confermano, che i conflitti oggi effettivamente comprimono l'autonomia dei medici ed oscurano ruoli e poteri, quali ad esempio i limiti oggettivi della medicina e dei medici a fronte di attese illimitate, la sostenibilità economica dei servizi sanitari scioccamente giocata su vincoli burocratici imposti, l'exasperato contenzioso medico legale, predatore di fiducia e di risorse ed alla base di devastanti pratiche difensive, i laceranti conflitti etici sulle scelte di inizio e fine vita, vengano talora identificati come il prodotto di una ipertrofia del principio di autodeterminazione del paziente.

Il tramonto della storica "dominanza medica" rischia così di scaricare tutto il suo potenziale di frustrazioni professionali nella relazione di cura, sollecitando una sorta di restaurazione di un neo paternalismo, un ritorno al passato improponibile e per giunta incapace di curare quel disagio.

La centralità dell'alleanza terapeutica è dunque rafforzata in uno scenario di esercizio professionale nel quale i due soggetti della relazione di cura sono attraversati da profondi e travolgenti cambiamenti.

I nostri professionisti che operano in conto e per conto del Servizio Sanitario Nazionale sono stati chiamati ad un contributo non indifferente per il risanamento della finanza pubblica con il blocco dei contratti, delle convenzioni e delle retribuzioni, con blocchi alle dinamiche di sviluppo professionale e di carriera, con forti limitazioni al turn over, con la drastica riduzione dei posti letto per acuti senza un contestuale e coerente incremento di quelli in post acuzie e residenziali e di altre forme di assistenza socio sanitaria domiciliari.

Questa è la parte più appariscente di quanto richiesto ma, come la punta di un iceberg, non rende l'idea della più grande parte sommersa, rappresentata da quel lavoro oscuro e quotidiano di prima linea, laddove i nostri professionisti sono chiamati a reggere il fronte di una domanda sanitaria in crescita quali-quantitativa, a fronte di risorse decrescenti; un terreno purtroppo fertile per il manifestarsi di una crisi nel rapporto fiduciario tra cittadini, professionisti ed istituzioni sanitarie.

Al riguardo, una riflessione specifica va dedicata al fenomeno del contenzioso e delle pratiche difensive per i molteplici risvolti di carattere economico, etico e tecnico professionale operando un vero e proprio cambio di cultura.

Questa professione interpreta i cambiamenti in atto con la dovuta partecipazione, ma anche certamente con qualche disagio nel saper cogliere queste trasformazioni cercando di applicarle come potenzialità e non come limiti. E poi c'è il rapporto tra le aspettative del malato e quanto lo stesso percepisce che non sempre riesce a trovare un

equilibrio, in quanto la nostra professione è chiamata per dare un'armonia e per esercitare una prossimità con i bisogni dei cittadini.

La sicurezza delle cure e la prevenzione del rischio connesso alle attività mediche e sanitarie, secondo la FNOMCeO, non possono prescindere da una visione ampia dei molteplici determinanti che concorrono a definire la complessità del fenomeno e impongono, ai vari livelli di responsabilità, l'individuazione di coerenti e armoniche soluzioni.

Per quanto riguarda i profili penali e civili della Responsabilità professionale, sempre secondo la FNOMCeO, non servono interventi settoriali, correzioni di parti del corpo delle Leggi, ma occorre responsabilmente riformare e riequilibrare per via legislativa l'intero sistema della responsabilità del medico e sanitaria.

La malattia, territorio indiscusso dei medici e degli odontoiatri, rappresenta in questi tempi, o meglio in questo nuovo secolo, un fenomeno in costante mutamento non solo per gli aspetti tecnico scientifici, ma anche come prodotto dell'interazione delle esperienze soggettive delle persone malate e dei numerosi condizionamenti che la società nel suo complesso, per scelte economiche, politiche ed etiche, impone alle pratiche professionali ed alle stesse possibilità di scelta dei cittadini.

Questi processi destabilizzano le basi cognitive e relazionali dell'esercizio professionale, producendo evidenti disagi nella misura in cui impongono risposte efficaci e coerenti ai cambiamenti che coinvolgono medici e sanità, salvo scontare una sostanziale marginalità tecnica, civile e sociale della professione.

Abbiamo infatti bisogno della forza di quelle passioni e di quelle ragioni per comprendere il fenomeno, all'apparenza paradossale, secondo il quale, nel vissuto e nel percepito dei medici, siano avvertite profonde incertezze sui fini e sugli scopi della medicina, della sanità e dello stesso esercizio professionale in una fase in cui è invece in crescita esponenziale il grande patrimonio civile e sociale che ha costruito l'ascesa e l'affermazione della dominanza del professionalismo medico e cioè i saperi della medicina sulla salute e sulla vita.

Sottolineo la rischiosità, spesso sottovalutata o dimenticata, della nostra professione, per definizione svolta a contatto diretto con i malati, entrando nelle loro case e quartieri, spesso devastati da malesseri ambientali e sociali, talvolta con culture che vedono la donna con occhio diverso da quello della nostra realtà attuale. E questo perché il nostro lavoro impone di "dire sì" a chi chiede soccorso.

Ancora una volta ci sono medici che pagano un prezzo straordinario - il massimo che possano pagare, la propria vita - (senza tenere conto della sofferenza che si riverbera su altre vite, quella dei congiunti, dei figli), per colpe di altri, di chi ha poco tutelato la sicurezza nello svolgimento della loro funzione, e delle impunte responsabilità di chi non ha impedito il realizzarsi di un contesto sociale così degradato come quello attuale, dove la sicurezza, la serenità, la tutela dei beni personali, è diventata così effimera.

E qui vogliamo ricordare il caro e compianto collega **Roberto Gandolfi** nostro iscritto e Consigliere dell'Ordine,

morto tragicamente nel corso della rivolta di detenuti nelle carceri di Alessandria la sera del 9 maggio 1974, che l'Ordine di Alessandria lo scorso anno ha ritenuto di segnalare all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Varese che aveva richiesto a tutti gli Ordini di segnalare i nomi dei medici caduti nell'adempimento della professione.

Nonostante il Dott. Gandolfi si fosse prodigato per riportare alla ragione e alla calma i detenuti, venne ucciso: una morte violenta a cui seguirono altre vittime e altri feriti nella tragica conclusione della rivolta.

Ora come allora, ricordiamo l'umanità del Collega che in quell'occasione cercò con la persuasione di calmare gli animi per risolvere pacificamente una situazione sempre più pericolosa, con la fiduciosa speranza di poter riuscire a modificare quella folle ribellione.

Basti pensare ancora ai disagi vissuti da tanti Colleghi di Continuità Assistenziale in gran parte per questioni di sicurezza, per il potenziale pericolo di esposizione ad episodi di minacce, ritorsioni o aggressioni soprattutto in sedi di guardia periferiche rispetto a centri abitati.

Per quanto riguarda la professione al femminile ormai da tutte le parti emerge che le nostre Colleghe, tra i vari problemi specifici della medicina di genere, soffrono moltissimo la quasi incompatibilità delle esigenze lavorative con le esigenze familiari creando ad un certo punto della loro vita il doloroso dilemma esistenziale di dover scegliere quale via percorrere, dove scegliere significa rinunciare o all'una o all'altra.

A tutto ciò va aggiunta la particolare esposizione delle Colleghe all'aggressione fisica durante l'esercizio della professione che può con drammatica facilità sfociare anche nel decesso della vittima. Oltre alla nostra solidarietà dovrebbe andare anche la fattiva azione per poter raggiungere la soluzione dei loro problemi.

Qualcosa il nostro Ordine ha iniziato a fare per la componente femminile (ad Alessandria sono sei le donne medico ed odontoiatre presenti negli organismi consiliari ed è molto attiva, grazie ad Oria Trifoglio, la Commissione Pari Opportunità) e ben altro si dovrà ancora fare. Personalmente ho introdotto un nuovo modo di relazionarci con la professione al femminile ed ho un impegno personale che manterrò nel progressivo riequilibrio della rappresentanza femminile nel Consiglio dell'Ordine, con serenità e costanza, lontano da estremismi opposti, nel segno dei fatti concreti e del buon senso comune.

Sempre in tema di donne medico, l'Ordine ha recepito tutte le iniziative volte a favorire lo sviluppo della Medicina di genere che studia le differenze e le somiglianze biologiche, psicologiche e sociali tra i sessi, o meglio generi, e la loro influenza sullo stato di salute e di malattia, applicando alla medicina il concetto di "diversità tra generi" per garantire a tutti (uomini e donne) il miglior trattamento auspicabile in funzione dell'evidenza scientifica. Al di là degli importanti adempimenti istituzionali previsti dalla nostra Assemblea, ho sempre ritenuto che giornate come questa rappresentano, per il nostro Ordine, un momento di forte coesione e una possibilità di acquistare nuove energie per gli impegni, gravosi, che ci attendono nel prossimo futuro. Per me, almeno, è stato sempre così, fin dal primo anno della mia Presidenza, carica che ho cer-

cato di ricoprire con senso di responsabilità e onestà intellettuale, nella piena consapevolezza che la fiducia accordatami sempre a piene mani dai Colleghi del Consiglio e da voi tutti, doveva essere ricambiata adeguatamente con uno spirito di servizio improntato alla umiltà e alla disponibilità.

E' auspicabile infine che una migliore conoscenza dei rappresentanti degli organi di stampa, che faticosamente si sta realizzando, possa portare ad una maggiore volontà di informare sullo stato reale delle cose (anche nel bene oltre che nel male) e dando maggiore spazio informativo ai nostri problemi e alla nostra realtà professionale.

Nasce perciò il bisogno di un moderno Ordine che sul piano civile vesta il nudo atto medico di tensioni morali, di regole deontologiche, di una spinta irresistibile all'autonomia e alla responsabilità quali garanzie per la tutela del diritto alla salute e il rispetto della dignità della persona. Un Organismo cui per legge i medici si debbono iscrivere per esercitare, garante verso lo stato della qualità della professione che dipende dalla formazione e dal-

l'ambiente dove si lavora, non addetto a tutelare gli interessi dei medici ma solo gli interessi dei medici che si coniugano con gli interessi dei cittadini.

L'Ordine è pertanto il basamento giuridico della professione, tolto il quale crollerebbero il castello previdenziale, i contratti collettivi di lavoro e le convenzioni e i medici sarebbero come gli idraulici e i falegnami, prestatori di opera a contratto personale, in balia del datore di lavoro, per i suoi interessi e contro la tutela della salute che il medico sente come primaria per la sua formazione morale. Ci auguriamo, nel prossimo futuro, di potere continuare, con la vostra collaborazione ed i vostri suggerimenti, i percorsi intrapresi, interpretando al meglio e sempre meglio il nostro ruolo di garanti dell'etica professionale, a tutela dei cittadini e dell'integrità della professione.

Non sono parole e formule vuote e non lo saranno se riusciremo a dare alla nostra azione contenuti che portino a risultati concreti, superando gli ostacoli.

Vi ringrazio della presenza e dell'attenzione che avete prestato alla mia breve relazione.

A *I termine della relazione, dopo un lungo applauso al Dott. Cappelletti, è iniziata la parte celebrativa di fronte al numeroso pubblico.*

Mantenendo una ormai acquisita consuetudine, sono iniziati i festeggiamenti, evento tanto atteso ogni anno sia dalle nuove che dalle vecchie generazioni non solo per l'ormai consueto passaggio di consegne rappresentato da momenti particolarmente significativi con il Giuramento di Ippocrate e la consegna delle medaglie d'oro per il cinquantennio di laurea, ma anche una vera e propria festa della categoria che si trova per esaltare il proprio ruolo e il significato di una bella ed amata professione. Hanno quindi ricevuto dalle mani del Dott. Mauro Cappelletti la pergamena e la medaglia d'oro a simboleggiare i valori di una intera vita professionale i Colleghi che nel corso del 2013 hanno compiuto 50 anni di laurea.

I Colleghi festeggiati, sorridenti ed emozionati, si sono alternati al tavolo presidenziale ricevendo la testimonianza dell'Ordine alla loro lunga attività che ha dato vigore e contenuti alla professione.

50 ANNI DI LAUREA

Nel 1963 usciva il primo LP dei Beatles dal titolo "Please Please Me", nella Città del Vaticano moriva dopo cinque anni di pontificato l'amatissimo papa Giovanni XXIII, lasciando a succedergli Giovanni Battista Montini con il nome di Paolo VI. A Saigon Thích Quảng Đức, il primo monaco buddista, si dava fuoco per protesta.

Gli Stati Uniti e l'URSS, adottavano il cosiddetto "telefono rosso" una linea di comunicazione diretta tra Casa Bianca e Cremlino, una frana si staccava dal monte Toc e precipitava nel bacino artificiale creato dalla diga del Vajont, provocando un'onda che travolse e distrusse il paese di Longarone.

A Dallas, in Texas, una serie di colpi di arma da fuoco, di cui fu ufficialmente incolpata un'unica persona, Lee Harvey Oswald, raggiungevano ed uccidevano il Presidente degli Stati Uniti d'America John Fitzgerald Kennedy, mentre stava transitando con il corteo presidenziale di auto, Valentina Tereshkova, prima donna della storia, veniva lanciata nello spazio: aveva 26 anni e un passato da operaia quando fu selezionata per il programma di addestramento da cui dovevano uscire i futuri astronauti.

In quell'anno lontanissimo, eppure vicino nelle nostre menti con tutti i suoi accadimenti, quelli più eclatanti e

quelli meno clamorosi, alcuni nostri iscritti si laureavano iniziando così una lunga marcia che oggi li ha portati qui con noi a ricevere la medaglia dell'Ordine.

La premiazione per i 50 anni di laurea è da sempre uno dei momenti più intensi della vita dell'Ordine: un coinvolgente ed atteso rituale della vita professionale e sociale del nostro Ordine, carico di una profonda simbologia di cui tutti, proprio in questo periodo storico, sentiamo un grande bisogno.

Ai Colleghi che in questo momento festeggiano il compimento delle nozze d'oro con la professione, voglio esternare, con affetto collegiale, sentimenti di gratitudine per quanto hanno saputo fare nell'arco della loro lunga carriera professionale. Lo faccio anche a nome del Consiglio e di tutti i Colleghi che in questo momento rappresento e che simbolicamente si stringono attorno a voi con stima e ammirazione.

Grazie per il vostro lungo percorso professionale che ha le sue radici in un'epoca ancora pionieristica di una medicina che ha attraversato tumultuosi cambiamenti a causa dei progressi raggiunti in questi ultimi cinquanta anni, cambiamenti che hanno richiesto capacità di adattamento e sacrifici non comuni da parte vostra. Rappresentate quindi un solido ponte con un passato che, anche se non lontano, sembra essere distante da noi anni luce per la complessa evoluzione della scienza medica in que-

sto ultimo mezzo secolo.

E come tutti i decani della nostra categoria, voi rappresentate i veri depositari della tradizione, della saggezza e della esperienza, doti queste che posseggono i veri maestri cui va tributato ogni onore, rispetto e riconoscenza. Il nostro augurio è quello di continuare ad essere per noi, per tanti anni ancora, esempio di correttezza e rettitudine professionale, così come avete fatto finora attraverso la lunga strada della vostra esemplare e lunga professione. I ricordi e le soddisfazioni, sono comunque ricchi se tutti guardano indietro a mezzo secolo di vita trascorso in compagnia della medicina e, quando il poco tempo lo permetteva, anche con la propria famiglia.

La consegna delle medaglie, riconoscimento all'impegno professionale svolto per decenni nel rispetto dell'impegno deontologico di cui l'Ordine è il custode e il garante per i cittadini, come tutti gli anni è un momento di riflessione, di commozione, di incontro e partecipazione personale. La presenza all'assemblea di mogli, figli e nipoti, il contesto gradevole dell'occasione crea il clima più favorevole di festa in cui si respira l'orgoglio sereno dell'appartenenza alla professione medica.

Chiamo ora i Colleghi:

Dott. Giancarlo FAGGIOLÒ

Il Dott. Giancarlo Faggiolo è nato a Fossano (CN) il 20 gennaio 1937 e risiede a Tortona.

Il 18 marzo 1963 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino.

Specializzazioni

- Ostetricia e Ginecologia presso l'Università di Genova
- Endocrinologia presso l'Università di Genova
- Dietologia presso l'Università di Pavia
- Igiene presso l'Università di Pavia

Attività professionale

- Assunto subito dopo l'iscrizione all'Ordine nel 1963 con la qualifica di Assistente nel Reparto di Ostetricia e Ginecologia di Tortona, ove ha svolto tutta la sua carriera lavorativa.
- Dal 1963 al 1974 ha lavorato con il Prof. Emanuele Laudadio e poi quale Aiuto con il Dott. Giulio Dabormida fino al pensionamento dello stesso nel 1984. Da allora per sette anni ha svolto l'incarico di Primario facente funzione.
- E' in pensione dal 1996. Ha svolto sempre la libera professione fino al 1993.

Attività scientifiche

- Ha sempre coltivato interesse per lo studio e l'aggiornamento, partecipando a Congressi e Corsi di aggiornamento a Genova con il Prof. Pescetto, in particolare modo nel campo della chirurgia ginecologica.

Dott. Alessandro OGLIETTI

Il Dott. Alessandro Oglietti è nato a Casale Monferrato (AL) il 3 dicembre 1933 e risiede a Villanova Monferrato. Il 14 marzo 1963 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino.

Specializzazioni

- Pediatria presso l'Università di Torino
- Chirurgia pediatrica presso l'Università di Torino

Attività professionale

- Medico Competente per la Medicina del Lavoro nei settori metalmeccanico, elettromeccanico, automobilistico, alimentare, nel territorio di Piemonte, Lombardia e Liguria e per Comuni ed Associazioni di categoria: Unione Albergatori, Unione Artigiani e Commercianti, Nord Ovest Imprese
- Medico Responsabile Stabilimenti FIAT - dal 1964 al 1976
- Responsabile del Servizio Materno Infantile USL N. 4 - Savona dal 1980 al 1987

Attività scientifiche

- Stage presso il Centro Nazionale Ricerche per Manager Sanitari nel 1984
- Stage SDA Bocconi Scuola Direzionale Aziendale nel 1987

Dott. Giovanni PIACENZA

Il Dott. Giovanni Piacenza è nato ad Alessandria il 24 ottobre 1936 e risiede ad Alessandria.

Il 15 marzo 1963 si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino.

Specializzazioni

- Malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università di Torino
- Radiologia presso l'Università di Torino

Attività professionale

- Assistente e poi Aiuto Tisiologo presso l'Ospedale Borsalino dal 1964 al 1979
- Primario di Tisiologia e poi di Pneumologia dal 1979 al 1999 (anno in cui è stato posto in pensione)

Attività scientifiche

- Autore di oltre 80 pubblicazioni scientifiche
- Autore di quattro monografie: "Elementi di tecnica broncologica", "Il laser in pneumologia", "La Trachea", "Il trattamento endoscopico della patologia tracheo bronchiale iatrogena".
- Relatore in numerosi congressi nazionali e internazionali
- Presidente Associazione Pneumologi Ospedalieri Piemontesi
- Membro del Consiglio Nazionale Pneumologi Ospedalieri Italiani
- Docente presso la Scuola di Specializzazione in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova (insegnamento di Malattie professionali dell'Apparato Respiratorio e in seguito di Broncologia) dal 1982 al 1990
- Ha ricevuto la civica benemerenda del Comune di Alessandria con Decreto del 19.04.2007 per particolari meriti acquisiti mediante l'attività nel campo della medicina.
- Il 22.10.2007 ha ricevuto dall'Ospedale di Alessandria la nomina di Primario Emerito in Pneumologia.
- È padre della Dott.ssa Alessia, Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio e Tisiologia.

Dott. Pietro Marco Cesare RICCI

Il Dott. Pietro Marco Cesare Ricci è nato ad Acqui Terme (AL) il 29 giugno 1937 e risiede ad Acqui Terme.

Il 24 luglio 1963 si è laureato in Medicina e Chirurgia al-

l'Università di Pavia.

Specializzazioni

- Oculistica presso l'Università di Pavia

Attività professionale

- Dal 1963 al 1983 ha prestato servizio presso la Divisione di Oculistica dell'Ospedale Bassini di Milano.

- Dopo aver lasciato il servizio ospedaliero ha esercitato ed esercita ancora la libera professione a Milano.

Sì è giunti quindi al momento che ha coinvolto i neo-laureati presenti in sala ed il Presidente ha proceduto alla chiamata nominale dei medici più giovani, i quali hanno ricevuto tutti una pergamena con stampato il Giuramento di Ippocrate.

Il giuramento professionale, l'importante impegno etico-deontologico che trasforma il laureato in medicina e chirurgia in medico, è stato pronunciato con trasporto da parte della Dott.ssa Damiana Porta e la risposta di tutti i giovani Colleghi allineati al tavolo presidenziale con i volti sorridenti e solenni nel loro orgoglio giovanile è stata "LO GIURO".

GIURAMENTO

Questo è un giorno importante per l'incontro simbolico tra chi svolge la nostra professione da tempo e coloro che vi si affacciano per la prima volta e questo in un momento in cui le nuove sfide della medicina impongono a tutti la capacità ed il coraggio di risposte nuove e consapevoli.

Chi si avvicina alla professione (oggi credo che si possa ancora chiamare così) non deve piangersi addosso per il momento che essa vive, ma soprattutto deve da subito attivarsi per il suo domani, senza aspettare.

Ai Colleghi giovani voglio raccomandare di tenere alta l'attenzione morale e di sentirsi orgogliosi di essere medici, offrendo il proprio sapere a chi ne ha bisogno, impegnandosi al massimo perché la professione che hanno scelto è davvero la più bella e, se fatta con passione, permette di comunicare all'esterno l'idea del professionista che ama il suo paziente. In noi il paziente ripone tanta fiducia ed è necessario fare in modo che al paziente rimanga sempre una traccia positiva anche dell'incontro più fugace con un medico.

E' quindi fondamentale la ferma volontà nel percorrere la strada intrapresa, consapevoli delle difficoltà che si potranno frapporre nel raggiungimento dei propri traguardi, ma allo stesso tempo fieri, come lo sono io, di avere seguito la "nostra vocazione" guidati dal vero entusiasmo che rimane il motore della nostra vita.

Questo rituale appuntamento con i giovani laureati, neo iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi ed a quello degli Odontoiatri di Alessandria, convalida pubblicamente l'ingresso degli esordienti nella professione e ne scandisce l'accoglienza nella collettività medica. Momento solenne, quindi, in cui si evidenziano simbolicamente, ma anche concretamente, il senso e i valori della professione medica, condensati con efficace suggestione nei punti fondamentali del Giuramento di Ippocrate che i neomedici ed i neodontoiatristi sono chiamati a sottoscrivere: "comandamenti" da assumere come guida della missione sanitaria che costituiscono il telaio in cui si articola il Codice Deontologico.

A voi giovani Colleague e Colleghi, che entrate in una professione antica che ora è di fronte alla sfida della modernità, voglio ricordare come questa giornata rappresenti una festa di benvenuto, non disgiunta dalla solennità propria del giuramento di fedeltà alla professione.

Il medico, recitando solennemente il Giuramento di Ip-

pocrate, si impegna, tra l'altro, a perseguire la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo ed il sollievo della sofferenza.

Non un mestiere, dunque, ma una professione che è anche missione quella del medico, instancabile presenza al fianco del paziente bisognoso. Una nobile e delicata attività che necessita - costantemente - di esperienza, professionalità ma, soprattutto, di nuove leve e fresche energie.

E per dare maggior significato a tutto ciò, una di voi leggerà il vostro Giuramento in presenza di chi rappresenta la società in cui andrete ad operare. Saranno loro, insieme a tutti noi, i testimoni dell'impegno che assumerete con il vostro Giuramento. Raccoglieremo i vostri propositi per un impegno che non dovrà mai discostarsi dal solco tracciato dal nostro Codice, sull'esempio dell'insigne Collega al quale abbiamo dedicato la nostra sede, il **Dott. Rino Pizzetti**. Vi raccomando di non tradire mai la sua memoria e di farlo diventare un'insostituibile linea guida del vostro operato, fino a quando eserciterete la nobile arte del medico.

Finisco allora invitandovi a non svendere la vostra laurea, i sacrifici vostri e delle vostre famiglie, le ore passate a studiare, l'impegno profuso. Il vostro futuro potete e dovete costruirvelo voi, per quello che vi compete ovviamente, sin da oggi, senza paure e cedimenti, e vi assicuro che non è poco l'apporto che ognuno di voi può dare.

Chiamo ora i Colleghi:

Dott.ssa **Sara Alvigini**

Dott. **Andrea Beccaria**

Dott.ssa **Sara Bianco**

Dott. **Alberto Castella**

Dott.ssa **Lara Maria Chiodi**

Dott.ssa **Eleonora Cima**

Dott.ssa **Carlotta Dagna**

Dott.ssa **Cecilia De Lorenzi**

Dott. **Marco De Lorenzi**

Dott. **Roberto Denegri**

Dott. **Francesco Di Corato**

Dott. **Lorenzo Gervaso**

Dott.ssa **Giuditta Maestri**

Dott. **Girolamo Mazzeo**

Dott. **Luca Mezzalana**

Dott.ssa **Francesca Maria Palagano**

Dott.ssa **Damiana Porta**

Dott. **Angelo Prato**

Dott.ssa **Azzurra Re**
 Dott.ssa **Laura Roffredo**
 Dott.ssa **Valeria Salzani**
 Dott.ssa **Cecilia Taverna**
 Dott.ssa **Alessandra Trisoglio**

Dott.ssa **Sara Silvia Violanti**

La Dott.ssa **DAMIANA PORTA** leggerà ora il Giuramento d'Ippocrate ed io vi invito al termine della lettura a prestare il giuramento pronunciando la frase "Lo Giuro".

Alla fine della cerimonia sono stati consegnati i premi di studio in memoria del compianto Dott. **Rino Pizzetti, Presidente Onorario dell'Ordine, del Prof. Giovanni Maconi e del Dott. Giuseppe Allemani, tre Colleghi che tanto lustro hanno dato alla categoria alessandrina.**

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. RINO PIZZETTI"

Anni fa, con l'istituzione della borsa di studio in memoria del **Dott. Rino Pizzetti**, nostro Presidente Onorario a cui sono intitolati la nostra sede ed il giardino antistante la stessa, valente pediatra della comunità alessandrina mancato il 12 ottobre 1994, l'Ordine assunse tale decisione non solo per onorare una splendida figura della sanità "mandrogna" ma anche per dimostrare ai giovani Colleghi l'attenzione particolare che ogni anno l'Ordine dedica alla propria componente più giovane.

La Commissione che presiedo dopo aver esaminato i numerosi elaborati pervenuti, ha scelto come miglior lavoro per il premio 2014, quello presentato dalla **Dott.ssa Cecilia De Lorenzi** dal titolo "Coinvolgimento Cardiovascolare nella Polimialgia Reumatica. Uno studio ecocardiografico".

Al secondo posto si è classificato il **Dott. Francesco Di Corato** con il lavoro "Trattamento delle lesioni aftose minori in età pediatrica: un nuovo dispositivo medico a base di colostro bovino", mentre terza la **Dott.ssa Elena Silvia Traverso** con il lavoro "Quando la PET è fuorviante nella neoplasia colica: caso clinico e revisione della letteratura".

Nel consegnare alla **Dott.ssa CECILIA DE LORENZI** il primo premio, porgo le più vive felicitazioni ai primi tre classificati, esprimendo un vivo plauso ed encomio a tutti i partecipanti per i loro brillanti lavori.

Di questo compianto Collega ricordiamo con gratitudine la esemplare storia la straordinaria e modesta grandezza ed il suo impegno professionale, la passione e la serietà con la quale ha onorato la nostra professione con la fedeltà a quei principi etici e deontologici che devono sempre orientare l'agire di ogni medico.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Dott. GIUSEPPE ALLEMANI"

Ormai da anni, il Consiglio dell'Ordine ha stabilito di consegnare una borsa di studio in memoria del **Dott. Giuseppe Allemani**, nostro Consigliere Revi-

sore dell'Ordine ed apprezzato Medico di Medicina Generale di Acqui Terme, scomparso il 17 settembre 1994. Questo premio, nato dalla volontà di Mons. Giovanni Galiano, Arciprete della Cattedrale di Acqui Terme, oggi non più con noi, della Sig.ra Amalia Coretto Allemani e dalla generosità di amici del Dott. Allemani, ogni anno, premiando un giovane studente in medicina, rinnova il ricordo del Dott. Allemani, generosa figura di medico nella professione, nelle amicizie e nella carità verso il malato. Nell'anno 2011, sentito il parere favorevole della Sig.ra Allemani - il Consiglio dell'Ordine si è assunto l'onere dell'erogazione della borsa, portando il premio da € 516,46 ad € 600,00 e stabilendo che la somma fosse elargita a favore di uno studente in medicina e chirurgia residente non più in Acqui Terme, bensì in provincia di Alessandria. Oggi abbiamo fra noi lo studente **ALBERTO RAGNI**, al quale, nel complimentarmi vivamente, consegno il premio unitamente alla Sig.ra **Amalia Coretto Allemani** vedova del Dott. Allemani.

PREMIAZIONE BORSA DI STUDIO "Prof. GIOVANNI MACONI"

L'Ordine - su proposta della Sig.ra Lidia Croce, vedova del **Prof. Giovanni Maconi**, mancata nell'anno 2012, unitamente ai figli i Dottori Mariacaterina Rita e Antonio Giovanni - ha istituito una borsa di studio annuale, finanziata dalla famiglia Maconi, riservata ad un giovane neo-laureato in Medicina e Chirurgia iscritto al nostro Ordine, in base al maggior voto di laurea.

Il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di aderire alla richiesta della Famiglia Maconi, in memoria di un'altra emblematica figura professionale, quella del Prof. Maconi, insigne Primario Chirurgo, profondo cultore della storia della medicina, che ha lasciato un ricordo indelebile della sua attività in chi lo ha conosciuto.

Per l'anno 2013 è risultata vincitrice la **Dott.ssa GIULIA MERLO** di Novi Ligure, laureatasi nel 2012 con voti 110/110 e lode e medaglia, presso l'Università di Genova che risulta la più giovane di età.

Oggi consegniamo la borsa alla vincitrice unitamente al figlio del Prof. Maconi, **Dott. Antonio Giovanni** Consigliere dell'Ordine.

Si è conclusa l'assemblea annuale, con l'anno 2013 archiviato e quello nuovo, il 2014, da poco iniziato, tutto da disegnare.
Auguri al Presidente ed al Consiglio.

A margine dell'Assemblea... Intervista ad un "cinquantenne" di laurea

"alessandriamedica" domanda
e il **Dott. Alessandro Oglietti** risponde



"alessandriamedica"
**Quali furono le motivazioni
che la spinsero ad iscriversi
alla Facoltà di Medicina e
Chirurgia?**

Avevo iniziato l'Università facendo chimica industriale, poi ho capito al secondo anno che la mia vocazione era quella di fare il medico per essere di aiuto agli altri.

"alessandriamedica"
**Come fu la sua esperienza
universitaria?**

Bella e travolgente in quanto ho avuto il privilegio di crescere a contatto con il Cattedratico di Anatomia Patologica dell'Università di Modena, Prof. De Gaetani.

"alessandriamedica"
**I docenti seguivano il per-
corso di studio degli stu-
denti?**

Relativamente, dandoci aiuti parziali per quanto riguardava il percorso di studio.

"alessandriamedica"
Facevate pratica sul malato?

In alcuni casi: non sempre avevamo la possibilità di praticare gli insegnamenti avuti, sui pazienti.

"alessandriamedica"
**All'epoca potè iscriversi su-
bito al corso di specializza-
zione?**

Si

"alessandriamedica"
**Incontrò difficoltà agli inizi
della professione?**

No, in quanto per alcuni anni, prima di esercitare la libera professione, sono stato allievo e assistente ospedaliero in Chirurgia Pediatrica all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino del Prof. Luigi Solerio, partecipando anche all'intervento chirurgico di separazione delle sorelle siamesi Foglia.



A margine dell'Assemblea... Intervista ad una neolaureata

“alessandriamedica” domanda
e la **Dott.ssa Damiana Porta** risponde

“alessandriamedica”
**Quali sono le motivazioni
che l'hanno spinta ad iscriversi
alla Facoltà di Medicina
e Chirurgia?**

Fin dall'adolescenza ho sempre nutrito un notevole interesse verso le altre persone, soprattutto per quanto riguardava le difficoltà/problematicità che queste potevano avere da un punto di vista psico-comportamentale. Questo interesse “precoce” penso potesse essere attribuito anche al contesto familiare in cui sono cresciuta, fortemente improntato sul concetto di ascolto e di cura verso la persona malata e sofferente. Fu così che, con certe basi sviluppate in famiglia e con l'idea di svolgere una professione che mi permettesse di avere un rapporto a diretto contatto con le singole persone, per cercare di aiutarle nelle difficoltà della vita, non solo dal punto di vista dei problemi fisici, ma anche per quelli che possono essere gli aspetti di difficoltà psichica e relazionale, decisi di iscrivermi alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

“alessandriamedica”
**Come è stata la sua esperienza
universitaria?**

Il mio percorso universitario è stato sicuramente molto formativo, ma anche molto impegnativo, sia dal punto di vista della frequenza richiesta, ma soprattutto relativamente al carico di studio e al numero di esami da sostenere. Ho avuto l'opportunità di seguire corsi interessanti, con docenti competenti e capaci di far appassionare gli studenti alla loro materia, ho frequentato diversi reparti in cui ho avuto la possibilità di vedere come venivano curati e seguiti i pazienti in base alle diverse patologie e ho vissuto anche l'esperienza di incontro e confronto con ragazze/i del mio corso provenienti da diverse parti d'Italia e del mondo.

“alessandriamedica”
**Ha seguito anche percorsi
extra-curricolari?**

Ho vissuto due esperienze professionali importanti e arricchenti, extra-curricolari. La prima riguarda i periodi di tirocinio che ho svolto presso il reparto di Medicina Interna dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato, durante i quali ho potuto vivere la quotidianità del reparto in tutti i suoi aspetti, affiancandomi a Colleghi esperti e potendo così ampliare le mie conoscenze teoriche e, soprattutto, migliorare gli aspetti più concreti di approccio e cura delle persone ricoverate.

L'altra esperienza che mi ha arricchita molto dal punto professionale e umano è stata quella che ho vissuto durante tutto il mese di Agosto 2013, in Inghilterra. Ho avuto la possibilità, tramite un “gemellaggio” tra l'Università di Pavia e il SEPT (South Essex Partnership University NHS Foundation Trust), di trascorrere un mese presso due strutture psichiatriche inglesi (a Rochford e Ingatestone) in cui venivano seguiti adolescenti con differenti problematicità comportamentali e relazionali. Oltre ad aver perfezionato la conoscenza della lingua inglese, ho potuto conoscere una realtà diversa rispetto a quella italiana, sia per quanto riguarda il sistema organizzativo sanitario, sia dal punto di vista delle problematiche adolescenziali e delle modalità di cura di questi giovani pazienti.

“alessandriamedica”
E' stata seguita nel percorso di studio dai docenti?

Sì, posso affermare di aver trovato docenti preparati e competenti, disponibili anche a venire incontro alle esigenze di noi studenti. Durante i periodi di frequenza in ospedale ho ricevuto anche numerosi insegnamenti dagli specializzandi a cui ho potuto affiancarmi, spesso capaci e motivati nello svolgere il loro lavoro.

“alessandriamedica”
Ha fatto pratica sul malato?

Durante i sei anni di Università ci sono state occasioni di accostamento concreto e pratico al malato, sia per quanto riguarda la raccolta dei dati anamnestici, sia per ciò che concerne una valutazione clinica completa del paziente. A mio parere credo però che ci sia uno squilibrio tra una ricca preparazione teorica (a volte fin troppo specialistica) che viene richiesta per superare gli esami e le competenze pratiche che si possono acquisire durante il percorso di studi, sulle quali non sempre si investe a sufficienza.

“alessandriamedica”
Intende specializzarsi? Quali sono i suoi obiettivi a breve termine?

Sì, il mio obiettivo a breve termine è quello di riuscire ad entrare in specialità. Durante i sei anni del corso di studi sono sempre stata orientata verso l'ambito neuro-psichiatrico, infatti ho frequentato sia il reparto di Neuropsichiatria Infantile sia quello di Psichiatria e in quest'ultimo ho poi deciso di svolgere il mio lavoro di tesi, trattando il tema dell'Autismo. Parteciperò al concorso per poter accedere alla specialità di Psichiatria (o quella di Neuropsichiatria Infantile), ma prenderò in considerazione anche la specialità di Medicina Legale o quella di Medicina del Lavoro. Alla luce delle modifiche riguardanti le modalità e le tempistiche di svolgimento dei concorsi per l'accesso in specialità (alle quali andrò ad aggiungersi una netta riduzione dei posti, nonostante il numero elevato di neo-laureati che vi parteciperanno!) e sulla base di positive esperienze lavorative svolte nei mesi successivi alla laurea, ho deciso di partecipare anche al concorso per accedere al corso di formazione triennale per la Medicina Generale.

“alessandriamedica”
Qual è il percorso professionale a cui lei aspira?

Prendendo parte ai concorsi che si svolgeranno nei mesi futuri, vorrei riuscire ad ottenere un posto in una delle scuole di specialità che sono di mio interesse, con la prospettiva quindi di avere un ruolo professionale e un guadagno per i prossimi tre o cinque anni. Al termine della specialità mi auguro di poter trovare facilmente un contratto di lavoro stabile in ambito stimolante e di mio interesse. Spero sia ancora possibile avere queste prospettive di occupazione in Italia, altrimenti l'alternativa sarà quella di andare vivere e lavorare all'estero...

Bandi 2014/2015 per l'accesso alle strutture ONAOSI

Scadenza ore 13 del 31 luglio 2014

Graziella Reposi

Sul sito www.onaosi.it sono pubblicati i nuovi bandi di ammissione alle strutture per gli assistiti e non assistiti per i quali occorre presentare le domande entro le ore 13,00 del 31 luglio 2014 (non fa fede il timbro postale di spedizione).

Per ogni altra informazione è possibile contattare gli uffici dell'Amministrazione Centrale della Fondazione: www.onaosi.it.

Sul sito sono inoltre presenti:

- avvisi per gli assistiti;
- domande per gli assistiti;
- avvisi per i non assistiti;
- domande per i non assistiti.

Le relative graduatorie saranno pubblicate sullo stesso sito in data 8 agosto 2014.

Gli uffici della Fondazione saranno chiusi per la settimana di ferragosto dal 9 al 17 agosto 2014.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera ha fissato le rette per l'ospitalità a pagamento per i figli dei sanitari viventi, contribuenti dell'ONAOSI, nelle loro Strutture (Centri Formativi, Convitto e Collegio Universitario di Perugia) per l'anno scolastico ed accademico 2014/2015, lasciandole invariate e mantenendo gli stessi servizi rispetto al 2013/2014. Le rette sono le seguenti:

1. Convitto di Perugia (c/o struttura di V.le Antinori, 28): € 8.539,00, oltre oneri di legge;
2. Collegio Universitario di Perugia (c/o struttura di V.le Antinori, 28): € 6.725,00, oltre oneri di legge;
3. Centro Formativo di Perugia (c/o struttura di Via della Cupa, 52): € 4.056,00, oltre oneri di legge;
4. Centri Formativi di Bologna e Torino (sede centrale di Via della Basilica, 4): € 4.186,00, oltre oneri di legge;
5. Centro Formativo di Torino (sede staccata di Via Palazzo di Città, 10): € 3.686,00, oltre oneri di legge;
6. Centro Formativo di Pavia: € 3.765,00, oltre oneri di legge;
7. Centri Formativi di Padova (maschile e femminile): € 3.855,00, oltre oneri di legge;
8. Centro Formativo di Messina: € 3.304,00, oltre oneri di legge;
9. Centro Formativo di Napoli: € 4.500,00, oltre oneri di legge.

E.N.P.A.M. Integrazione al minimo delle pensioni

**Istruzioni per la compilazione
delle domande per l'anno 2014
valide sia per i medici e gli odontoiatri
che per i loro superstiti.**

Graziella Reposi

Ai fini del riconoscimento del diritto all'integrazione al minimo della pensione è necessario che il pensionato possieda i seguenti requisiti:

A) la pensione ENPAM lorda sia inferiore al trattamento minimo del Fondo Pensioni per i lavoratori dipendenti. La misura di tale trattamento minimo è attualmente stabilita in euro 543,16 mensili per 12 mensilità per il periodo dal 1° gennaio al 31.12.2014.

B) gli eventuali altri redditi extra-lordi del pensionato siano inferiori ad un determinato limite annuo, fissato per il 2014 in euro 13.035,88 (ricordo che per i pensionati posti in quiescenza fino al 31.12.1993 non deve essere considerato il reddito del coniuge).

C) i limiti annui nelle situazioni in cui debbono essere considerati i redditi del coniuge, se esistente e non separato o divorziato, sono i seguenti:

- pensionati dal 01.01 al 31.12.1994: il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare il limite di euro 32.589,60.
- pensionati dal 01.01.1995: il reddito cumulato con quello del coniuge non deve superare il limite di euro 26.071,76.

Per quanto riguarda il requisito, di cui al punto A), la pensione ENPAM da valutare ai fini dell'integrazione è quella complessivamente goduta dal pensionato comprensiva quindi di tutte le quote di pertinenza delle diverse gestioni previdenziali dell'Ente, inclusi i Fondi Speciali. Nel valutare tale requisito, quindi, l'ENPAM terrà conto anche della quota teorica di pensione di cui il pensionato avrebbe potuto fruire ove a suo tempo non avesse invece preferito ottenere dai Fondi l'eventuale prestazione in capitale, in luogo della pensione. Se pertanto la pensione attualmente in godimento, aumentata di tale quota virtuale di pensione (corrispondente al capitale liquidato a suo tempo dai Fondi Speciali comprensiva delle rivalutazioni annuali) supera il trattamento minimo, non spetta alcuna integrazione.

Per quanto concerne il limite annuo cui vanno commisurati i redditi extra fruiti dal pensionato (e/o dal coniuge), dal computo di questi vanno esclusi, oltre alla pensione ENPAM da integrare:

- il reddito dell'unità immobiliare utilizzata come abitazione principale e sue eventuali pertinenze;
- i redditi esenti da IRPEF (pensioni di guerra, pensioni sociali, pensioni invalidi civili, indennità di accompagnamento, ecc.);
- i trattamenti di fine rapporto e le relative anticipazioni;
- gli arretrati sottoposti a tassazione separata;
- assegni familiari;
- importo della pensione da integrare.

Vanno invece inclusi nel computo tutti gli altri redditi-extra, anche quelli esenti da IRPEF o che abbiano scontato l'imposta alla fonte, come ad es. redditi da BOT, CCT, rendite finanziarie ecc., cioè tutti i redditi di cui il pensionato è titolare, anche se non è tenuto a riportarli sulla dichiarazione dei redditi.

Ciascun componente di nucleo familiare superstite che fruisca della pensione ENPAM e che sia nelle condizioni per chiedere l'integrazione al minimo deve presentare separata domanda.

Infatti l'esistenza dei requisiti del diritto all'integrazione viene valutata con riferimento ai redditi-extra di ciascun singolo richiedente, sempreché la pensione complessivamente attribuita al nucleo familiare superstite sia



teoricamente integrabile al minimo.

Il pensionato che chiede l'integrazione al minimo è tenuto a dichiarare all'ENPAM, sotto la propria responsabilità, ad ogni effetto penale ed amministrativo, i redditi presunti dell'anno cui si riferisce la domanda ed a dichiarare i redditi definitivi dell'anno precedente.

La domanda di integrazione, da presentare esclusivamente sul modulo predisposto dall'Ente, potrà essere inoltrata all'ENPAM anche tramite l'Ordine.

La domanda dovrà essere presentata dopo aver adempiuto alle dichiarazioni fiscali (Mod. 730, Mod. Unico 2014).

Alla domanda di integrazione il pensionato dovrà allegare una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

I redditi presunti relativi all'anno 2014 dovranno essere indicati con criteri il più possibile reali.

La domanda dovrà essere datata e sottoscritta, a pena nullità, dal richiedente o, se minore, interdetto o inabilitato, dal procuratore, dal tutore o dall'esercente la patria potestà. In quest'ultimo caso il firmatario dovrà indicare sotto la firma la propria qualità (es.: "in qualità di tutore" o "in qualità di esercente la patria potestà").

Per i pensionati di cui al punto C) la mancata sottoscrizione del modulo da parte del coniuge del richiedente (se esistente e non divorziato o separato) renderà la domanda stessa incompleta.

OVUNQUE VADA
 IL TUO BUSINESS,
 MOVE&PAY
 VIENE CON TE.



INTESA  SANPAOLO

**MOVE&PAY BUSINESS.
 IL MOBILE POS PER ACCETTARE PAGAMENTI IN MOBILITÀ.**

Move&Pay Business è un nuovo tipo di mobile Pos che si collega direttamente tramite bluetooth a uno smartphone o un tablet, per accettare pagamenti con le carte. È piccolo, portatile e a canone contenuto, facilmente attivabile tramite una App gratuita. Una grande novità per il tuo business.

Official Global Partner



MILANO 2015

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai Fogli Informativi sul sito www.monetaonline.it, presso le Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano il Servizio. La concessione dei prodotti e servizi è soggetta all'approvazione di Setefi.

www.intesasanpaolo.com/piccole-imprese

 SETEFI



Aggiornamento calendario delle scadenze FAD

CORSI ANCORA ATTIVI



- AUDIT CLINICO residenziale
- AUDIT CLINICO on -line

12 crediti ECM

RIEDIZIONE
validi fino al 9 marzo 2015



- APPROPRIATEZZA DELLE CURE residenziale
- APPROPRIATEZZA DELLE CURE on-line

15 crediti ECM

PROROGATO AL 18 NOVEMBRE 2014
(data di inizio 19 novembre 2013)

PROROGATO AL 18 NOVEMBRE 2014
(data di inizio 19 novembre 2013)



- PROGRAMMA NAZIONALE ESITI (PNE) on-line (realizzato da AGENAS, FNOMCeO, IPASVI)

12 crediti ECM

valido fino al 1° settembre 2014



- LA PATOLOGIA ORALE: DAL DUBBIO ALLA DIAGNOSI PRECOCE on-line (realizzato dalla FNOMCeO - Ufficio Centrale Odontoiatri)

10 crediti ECM

RIATTIVAZIONE
valido fino al 2 novembre 2014



- IL DOLORE: RICONOSCIMENTO, VALUTAZIONE E GESTIONE residenziale
- IL DOLORE: RICONOSCIMENTO, VALUTAZIONE E GESTIONE on-line

20 crediti ECM

valido fino al 21 giugno 2015

valido fino al 21 giugno 2015



- GOVERNO CLINICO on-line
- GOVERNO CLINICO residenziale
- GOVERNO CLINICO Fax

20 crediti ECM

RIEDIZIONE PROROGATO AL 14 LUGLIO 2015
(data di inizio 15 luglio 2014)

RIEDIZIONE PROROGATO AL 14 LUGLIO 2015
(data di inizio 15 luglio 2014)

RIEDIZIONE PROROGATO AL 14 LUGLIO 2015
(data di inizio 15 luglio 2014)

CORSI TERMINATI



- SICUREZZA DEI PAZIENTI residenziale
- SICUREZZA DEI PAZIENTI Fax

15 crediti ECM

TERMINATO il 31 dicembre 2013

TERMINATO il 31 luglio 2013



- APPROPRIATEZZA DELLE CURE 2013/2014 Fax

15 crediti ECM

TERMINATO il 30 settembre 2013

ATTESTATO CORSO FAD ONLINE "LA SICUREZZA DEI PAZIENTI E DEGLI OPERATORI"

Per un problema tecnico della piattaforma l'attestazione dei crediti relativi al corso "La Sicurezza dei pazienti e degli operatori" (n. evento 22943) poteva riportare un titolo del corso errato. Si consiglia a tutti gli iscritti che hanno superato tale corso in modalità online di stampare nuovamente il proprio attestato e di sostituirlo al precedente.

Si ricorda che per stampare l'attestato occorre collegarsi a www.fadinmed.it, inserire ID e PIN e cliccare su "Situazione crediti" (in alto a destra del video). Una volta avuto accesso nell'area crediti per scaricare l'attestato basta cliccare sull'icona della stampante.

ESITI CORSI IN MODALITÀ FAX

Come è noto i partecipanti ai corsi di Formazione a distanza (Fad) della FNOMCeO in modalità fax, oltre al n° tel. 06/6841121 (centralino automatico) possono collegarsi all'HELPDESK mediante il n° telefonico **011/5815110** per ricevere notizie sull'esito della prova (come riportato nelle istruzioni allegate al manuale).

L'HELP DESK AL MOMENTO E' ATTIVO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 12,00

Altra possibilità è verificare l'esito sul Portale della FNOMCeO cliccando sull'icona "ESITI DEI CORSI".

Successivamente quando la Federazione trasmetterà all'Ordine gli elenchi dei "promossi", l'Ordine provvederà ad inviare agli interessati il relativo attestato.

Corso per Soci Aggregati della Federazione Medico Sportiva



Federazione Medico
Sportiva Italiana

La F.M.S.I. attiva un corso per diventare Soci Aggregati che si svolgerà indicativamente nel mese di settembre prossimo in Regione Piemonte.

L'essere socio aggregato permette di effettuare la visita di medicina dello sport per l'attività non agonistica a tutti i richiedenti, come se si fosse in possesso della specialità in medicina dello sport.

Tale facoltà è lasciata anche al medico di libera scelta, ma solo per i propri assistiti.

Il corso, a pagamento, della durata di trenta ore in quattro giornate, articolate in due week-end consecutivi, prevede un esame finale.

Chi volesse aderire dovrebbe tempestivamente contattarmi perché il numero massimo di partecipanti è limitato a cinquanta persone: ebacchini@asl.at.it

Dr. Ettore Bacchini
Presidente F.M.S.I. Alessandria



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



FNOMCeO

20 CREDITI ECM



Corso FAD/ECM “IL DOLORE: RICONOSCIMENTO, VALUTAZIONE E GESTIONE”

Scadenza 21 giugno 2015

Il 22 giugno 2014 ha preso l'avvio, sul portale della FNOMCeO, un nuovo corso Fad che avrà per tema “Il dolore: riconoscimento, valutazione e gestione”.

L'evento, che assegna 20 crediti ECM, è gratuito.

Rimarrà attivo, salvo diverse disposizioni, fino al 21 giugno 2015 e, oltre che in modalità online, potrà essere svolto anche in forma residenziale presso le sedi provinciali, dove avverrà il momento di verifica attraverso la compilazione dei test di valutazione.

IL CORSO IN MODALITÀ ON LINE

E' possibile prendere parte a questa iniziativa di aggiornamento gratuita che dà diritto a **20 crediti ECM** validi per il 2014 o per il 2015 nella modalità online, collegandosi al sito della Federazione degli Ordini (www.fnomceo.it). Inoltre l'Ordine, non appena possibile, organizzerà il Corso anche in forma residenziale.

Chi ha già frequentato i precedenti corsi FAD, può utilizzare lo stesso PIN per registrarsi al Corso.

Per coloro che accedono per la prima volta ai corsi Fad della FNOMCeO è obbligatorio passare dal sito della Federazione (www.fnomceo.it), dal quale si arriverà direttamente alla scheda di registrazione sulla piattaforma tecnologica.

E' possibile anche collegarsi tramite il sito dell'Ordine “www.ordinemedici.al.it”, **clickando sul logo “IL DOLORE: RICONOSCIMENTO, VALUTAZIONE E GESTIONE”, a sinistra della home page.** Compilata la scheda, si riceveranno direttamente alla propria e-mail le password per entrare nel programma. Da questo momento in poi si potrà accedere direttamente alla piattaforma (www.fadinmed.it).

Una volta entrati (dopo aver inserito la propria password) basta cliccare su “**vai ai corsi**” o direttamente su “**IL DOLORE: RICONOSCIMENTO, VALUTAZIONE E GESTIONE**” per svolgere le proprie attività formative.

Terminato il corso si avrà la conferma del superamento direttamente dalla piattaforma.

CIASCUNO POTRÀ POI SCARICARE E STAMPARE IL PROPRIO ATTESTATO CON I RELATIVI CREDITI.

In caso di esito negativo si può di nuovo accedere al corso in qualunque momento senza alcun bisogno di reinscrizione.

LA PROCEDURA SI CONCLUDERÀ ENTRO IL 21 GIUGNO 2015.



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



FNOMCeO

20 CREDITI ECM



RIEDIZIONE DEL PRECEDENTE

Corso FAD/ECM

“GOVERNO CLINICO: INNOVAZIONI, MONITORAGGIO, PERFORMANCE CLINICHE, FORMAZIONE”

Scaduto il 14.06.2014

A seguito delle richieste di proroga del corso “**Governo Clinico: innovazioni, monitoraggio, performance cliniche, formazione**”, la FNOMCeO dal 15 luglio 2014 ha accreditato nuovamente tale evento:

CORSO “GOVERNO CLINICO: INNOVAZIONI, MONITORAGGIO, PERFORMANCE CLINICHE, FORMAZIONE” N. 99486 VALIDO FINO AL **14 LUGLIO 2015**

L'evento sarà attivo nelle modalità **on line, residenziale**, ed anche **via fax** fino ad esaurimento delle giacenze dei manuali.

CHI HA GIÀ PARTECIPATO LO SCORSO ANNO AL CORSO “GOVERNO CLINICO: INNOVAZIONI, MONITORAGGIO, PERFORMANCE CLINICHE, FORMAZIONE” ED HA OTTENUTO I CREDITI ECM, NON PUO' PIU' ISCRIVERSI PER IL 2014-2015.

IL CORSO IN MODALITA' ON LINE

E' possibile prendere parte a questa iniziativa di aggiornamento gratuita che dà diritto a **20 crediti ECM** validi per il 2014-2015 collegandosi al sito della Federazione degli Ordini (www.fnomceo.it) oppure tramite il sito dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it).

Chi ha già frequentato i corsi sulla RCA o sull'AUDIT, sulla SICUREZZA, sull'APPROPRIATEZZA, può utilizzare lo stesso PIN per registrarsi al Corso “GOVERNO CLINICO: INNOVAZIONI, MONITORAGGIO, PERFORMANCE CLINICHE, FORMAZIONE”.

Per coloro che accedono per la prima volta ai corsi Fad della FNOMCeO è **obbligatorio** passare dal sito della Federazione (www.fnomceo.it), dal quale si arriverà direttamente alla scheda di registrazione sulla piattaforma tecnologica.

E' possibile anche collegarsi tramite il sito dell'Ordine “www.ordinemedici.al.it”, **clickando sul logo “GOVERNO CLINICO”, a sinistra della home page.**

Compilata la scheda, si riceveranno direttamente alla propria e-mail le password per entrare nel programma. Da questo momento in poi si potrà accedere direttamente alla piattaforma (www.fadinmed.it).

Una volta entrati (dopo aver inserito la propria password) basta cliccare su **“vai ai corsi”** o direttamente su **“GOVERNO CLINICO”** per svolgere le proprie attività formative.

Terminato il corso si avrà la conferma del superamento diret-

**Nuova attivazione il 15 luglio 2014
Nuova scadenza il 14 luglio 2015**

tamente dalla piattaforma.

CIASCUNO POTRÀ POI SCARICARE E STAMPARE IL PROPRIO ATTESTATO CON I RELATIVI CREDITI.

In caso di esito negativo si può di nuovo accedere al corso in qualunque momento senza alcun bisogno di reinscrizione.

LA PROCEDURA DOVRÀ ESSERE CONCLUSA ENTRO IL 14 LUGLIO 2015.

IL CORSO IN MODALITA' CARTACEA

Il materiale del corso è **pubblicato in formato cartaceo** su “**QUADERNI ECM/FAD de LA PROFESSIONE n. 1/2013**” disponibile presso l'Ordine.

Lo stesso manuale potrà, inoltre essere richiesto tramite il servizio di Help Desk erogato direttamente da FNOMCeO (sede Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino) attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 - Telefono 011/5815110 - Fax 011/7432113 - e-mail: segreteria@fax.fnomceo.it.

All'interno del volumetto è contenuto il questionario di valutazione da compilare in ogni sua parte (anagrafica e risposte a scelta multipla) che permetterà, rispondendo almeno all'80% delle domande in modo corretto, di ottenere i 20 crediti ECM.

Il questionario, correttamente compilato, dovrà essere inviato via fax al n. 06/68411208.

Per verificare l'esito del corso si potrà telefonare al n. 06/6841121 (centralino automatico) oppure visualizzare il risultato sul portale www.fnomceo.it (nell'area riservata) trascorsi 30 giorni lavorativi dall'invio del fax.

L'attestato sarà inviato per le vie postali dall'Ordine NON APENA LA FNOMCEO PROVVEDERÀ A TRASMETTERE L'ELENCO DI COLORO CHE HANNO SUPERATO IL CORSO.

PER IL CORSO IN MODALITA' CARTACEA LA SCADENZA E' IL 14 LUGLIO 2015



**WALL STREET INSTITUTE
SI PRENDE CURA
DEL TUO INGLESE.**

Wall Street[®]
INSTITUTE

SCHOOL OF ENGLISH

WALL STREET INSTITUTE ALESSANDRIA
Via S. Giacomo della Vittoria, 64 - Tel. 0131.253242
wsi.alessandria@wallstreet.it - www.wallstreet.it/alessandria
Info: www.wallstreet.it



Con il corso Medical English mantieni il tuo inglese in buona salute.

L'internazionalizzazione dei professionisti sanitari è tra gli obiettivi principali del programma ECM (Educazione Continua in Medicina). Iscriviti al corso d'inglese Wall Street Institute e conseguì

45 crediti ECM.

Il corso ha una durata media di 3 mesi e si articola in 57 ore con contenuti specifici di Medical English.

- **45 ore di FAD** (Formazione a Distanza) flessibile nella fruizione e coinvolgente dal punto di vista didattico.
- **12 ore di conversazione** con insegnanti madrelingua certificati.
- **Frequenza libera.**

I crediti saranno erogati e riconosciuti al termine dell'anno.

Le iscrizioni sono aperte presso tutti i centri Wall Street Institute aderenti all'iniziativa.

Tutte le info su www.wallstreet.it

***Il Centro WALL STREET INSTITUTE di Alessandria
propone corsi di lingua inglese "su misura"
con uno sconto del 25%
agli iscritti dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Alessandria***



Informazioni dalle Aziende Sanitarie

Chiusura del Punto Nascita di Acqui Terme

Si comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale "Programma di Revisione della rete ospedaliera regionale" del 14.03.2013, relativamente al Presidio Ospedaliero "Mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme, a decorrere da lunedì 30 giugno 2014 il Punto Nascita cesserà la propria attività.

Pertanto a far data da **lunedì 30 giugno 2014** tutte le **donne gravide con problemi ostetrici urgenti** dovranno rivolgersi direttamente ai DEA - Pronto Soccorso di Novi Ligure o dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Le gestanti afferenti al distretto acquese continueranno ad essere seguite, per l'intera durata della gravidanza, presso le sedi dell'Ospedale "Mons. Galliano" e del Consultorio di Acqui Terme.

Presso tali sedi seguiranno ad essere garantite le seguenti prestazioni, prenotabili tramite CUP:

- visite specialistiche ambulatoriali di ostetricia e ginecologia
- ecografie ostetriche e ginecologiche
- interventi di chirurgia ginecologica
- visite pediatriche

Specifiche informazioni sono disponibili telefonando ai numeri:

Reparto Ginecologia di Acqui Terme 0144-777461

Reparto Pediatria Acqui Terme 0144-777471

Consultorio di Acqui Terme 0144-777481

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ASL AL
Stefano Manfredi

IL DIRETTORE SANITARIO ASL AL
Francesco Ricagni

IL DIRETTORE GENERALE ASL AL
Paolo Marforio



Nozze Pulici-Pini

Domenica 15 giugno 2014
presso il Parco Sherrer
di Morcote in Svizzera
si sono uniti in matrimonio

Valeria Pini e Mauro Pulici

alessandriamedica rinnova alla Direttrice dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Novara le più vive felicitazioni.





70° Congresso Nazionale

Noi, orgogliosamente medici di famiglia
Fiducia, innovazione, competenza, organizzazione
6-11 ottobre 2014
Santa Margherita di Pula (CA) - Forte Village

I lavori del 70° Congresso Nazionale FIMMG-Metis saranno ospitati presso il Forte Village di Santa Margherita di Pula (CA).

Segreteria Organizzativa FIMMG/METIS:

Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Tel. 0654896627 - Fax 0654896266 - e-mail: congresso@fimmg.org

Ammissione in soprannumero Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale anni 2014-2017

Scadenza 9 agosto 2014

La Regione Piemonte, anche quest'anno, ha emanato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2014-2017 ai sensi della legge 401/2000, senza alcun diritto alla borsa di studio e con possibilità di svolgimento dell'attività libero professionale. Il contingente da ammettere in soprannumero è di otto unità e la scadenza del termine per la presentazione delle domande è di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 3 della L. 40/2000, i laureati in Medicina e Chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991. L'avviso è stato pubblicato sul BURP n. 28 del 10.07.2014 ed è riportato sul sito dell'Ordine con il fac-simile di domanda.

Espletamento del concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

Ricordiamo agli interessati che l'espletamento della prova di esame del concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale si svolgerà

il giorno di mercoledì 17 settembre 2014, alle ore 10,00

Per il luogo e l'ora di convocazione dei candidati sarà data comunicazione a mezzo di avviso, da pubblicare nel bollettino ufficiale della regione o della provincia autonoma e da affiggere presso gli ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Sarà cura dell'Ordine pubblicare sul sito www.ordinemedici.al.it in tempo utile le informazioni necessarie per i candidati.



CHIUSURA UFFICI MESE DI AGOSTO

Si avvisano gli iscritti che nei giorni di **VENERDI' 8, LUNEDI' 11, MARTEDI' 12, MERCOLEDI' 13, GIOVEDI' 14, LUNEDI' 18, MARTEDI' 19 AGOSTO** gli uffici dell'Ordine rimarranno chiusi.

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI

Iscritti al 30.06.2014

N. 2052

Duplici iscritti: N. 216

ODONTOIATRI

Iscritti al 30.06.2014

N. 381

Calendario Appuntamenti Culturali

18.07.2014 - 08,30 - 12,15
(1) Salone di Rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo - Alessandria (Via Venezia, 16)
PROGETTARE PER RINNOVARE: LE RETI
In fase di accreditamento ECM

11.10.2014 - 09,00 - 12,30
(4) ASTIDENTAL - Asti (Via del Lavoro, 9)
APPROCCIO GNATOLOGICO-OSTEOPATICO ALLA PROTESI TOTALE
I crediti formativi ECM, la cui assegnazione è stata richiesta al Ministero della Salute, verranno attribuiti a coloro che parteciperanno all'intero ciclo di incontri.

21.10.2014 - 20,30 - 23,30
(4) ASTIDENTAL - Asti (Via del Lavoro, 9)
L'ODONTOIATRIA TRA CLINICA E GIUDIZIO
I crediti formativi ECM, la cui assegnazione è stata richiesta al Ministero della Salute, verranno attribuiti a coloro che parteciperanno all'intero ciclo di incontri.

30.10.2014 - 20,30 - 23,30
(4) ASTIDENTAL - Asti (Via del Lavoro, 9)
OLTRE IL SORRISO
I crediti formativi ECM, la cui assegnazione è stata richiesta al Ministero della Salute, verranno attribuiti a coloro che parteciperanno all'intero ciclo di incontri.

06.11.2014 - 20,30 - 23,30
(4) ASTIDENTAL - Asti (Via del Lavoro, 9)
LA FOTOGRAFIA NELLA PRATICA QUOTIDIANA
I crediti formativi ECM, la cui assegnazione è stata richiesta al Ministero della Salute, verranno attribuiti a coloro che parteciperanno all'intero ciclo di incontri.

(1) Convegno organizzato dalla S.S.A. Sviluppo e Promozione Scientifica dell'Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

(4) Aggiornamento culturale in Odontoiatria ECM 2014 organizzato dall'ANDI Sezioni provinciali di Alessandria e Asti.

Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.



Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Stassano
Specialista in Igiene

ALESSANDRIA
Corso Cento Cannoni, 18
Tel. 0131/254745 - Fax 0131/235886

PRELIEVI h. 8-10
SENZA PRENOTAZIONE

REFERTI h. 15/16

Punto prelievi
TORTONA
Piazza delle Erbe, 5/c
(presso Poliambulatorio
Omodeo Zorini)

PRELIEVI LUNEDI'
E GIOVEDI' h. 8-9,30



**PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ED AI LORO FAMILIARI**



**ASSICURAZIONE R.C. AUTO
FURTO INCENDIO KASKO**



**ASSICURAZIONE
ABITAZIONE**



**PREVIDENZA
INTEGRATIVA**



**RESPONSABILITÀ
CIVILE
PROFESSIONALE**



**ASSICURAZIONE
INFORTUNI**